

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Direzione di Progetto Economia Urbana, Moda e Design

OGGETTO

PON METRO Milano 2014-2020 - REACT-EU: Progetto “MI6.2.1.b - Programma per l'economia civile nei quartieri. Parte II: Sostegno ad attività imprenditoriali a impatto sociale” - REACT-EU
Approvazione dell’Avviso pubblico “Mi15 – Spazi e Servizi per Milano a 15 minuti” e della relativa spesa pari a 1.351.322,00 Euro come da imputazione contabile di cui all’appendice A parte integrante. CUP: B49J21020950007
Rif. Deliberazione di Giunta Comunale n.784 del 27/05/2022 - immediatamente eseguibile.

Responsabile Procedimento L.241/1990 : *Cozzi Eleonora - Direzione di Progetto Economia Urbana, Moda e Design*

Responsabile PEG: *Dario Luigi Moneta - Direzione Specialistica Autorità di Gestione e Monitoraggio Piani*

IL DIRETTORE (Direzione di Progetto Economia Urbana, Moda e Design)

VISTO

- ✓ Gli articoli 107, 153 c. 5, 183 e 191 del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267;
- ✓ Il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i.;
- ✓ Lo Statuto del Comune di Milano;
- ✓ Il vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Milano;
- ✓ La Deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 13 giugno 2022 avente a oggetto "Documento Unico di Programmazione (DUP) e Bilancio di Previsione 2022-2024";
- ✓ La Deliberazione di Giunta Comunale n. 579 del 25 maggio 2021 avente a oggetto "Modifiche al Sistema di misurazione e valutazione della performance (SMVP), approvazione del Piano degli Obiettivi 2021 - 2023 e del Piano Esecutivo di Gestione 2021-2023";
- ✓ Il Reg. (UE) n. 1303/2013, il Reg. (UE) n. 1301/2013 e le successive modifiche e integrazioni, nonché i relativi Regolamenti delegati e di esecuzione;
- ✓ Il Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 modificato dal Regolamento (UE) n. 972/2020 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
- ✓ La Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2021) 6068 final del 9/08/2021 recante modifica della decisione di esecuzione C(2015) 4998 che approva tre nuovi Assi del programma operativo "PON Città Metropolitane" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia;
- ✓ La Deliberazione di Giunta Comunale n. 994 del 06/08/2021 ad oggetto "REACT-EU: approvazione della proposta di modifica al Piano Operativo degli interventi del Comune di Milano nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane" 2014-2020 (PON Metro, CCI2014IT16M2OP004) attraverso l'inserimento di nuovi progetti da realizzarsi con la dotazione finanziaria aggiuntiva resa disponibile per la Città di Milano e disposizioni conseguenti";
- ✓ La Determinazione Dirigenziale della Direzione Specialistica Autorità di gestione e Monitoraggio Piani n. 7652 del 21/09/2021 con la quale è stato approvato il Piano Operativo degli interventi del Comune di Milano;
- ✓ La Determinazione Dirigenziale della Direzione Specialistica Autorità di Gestione e Monitoraggio Piani n. 8787 del 19/10/2021 come revisionata con la Determinazione Dirigenziale n. 3827 del 14/05/2022, con cui è stato ammesso a finanziamento il Progetto "MI6.2.1.b "Programma per l'economia civile nei quartieri. Parte II: Sostegno ad attività imprenditoriali a impatto sociale";
- ✓ La Deliberazione di Giunta Comunale n. 784 del 27/05/2022 avente a oggetto "Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane" 2014-2020 (PON METRO, codice

CCI2014IT16M2OP004) - Piano Operativo degli interventi del Comune di Milano - Progetto "MI6.2.1.b - Programma per l'economia civile nei quartieri. Parte II: Sostegno ad attività imprenditoriali a impatto sociale" Approvazione delle linee guida per la predisposizione dell'Avviso pubblico "Mi15 - SPAZI E SERVIZI PER MILANO A 15 MINUTI". Spesa complessiva 1.080.000,00 Euro finanziata con risorse PON METRO 2014-2020';

PRESUPPOSTO

- Nel quadro della strategia Next Generation EU, la Commissione Europea – con l’approvazione del Regolamento UE n. 2020/2021 – ha dato avvio all’iniziativa REACT-EU, assegnando agli Stati Membri risorse supplementari alla politica di coesione per gli anni 2021-2022.
- La Commissione Europea con Decisione C(2021) 6068 del 9/08/2021 ha approvato il PON Città Metropolitane con l’inserimento di tre nuovi assi prioritari dedicati all’obiettivo tematico "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia" (REACT-EU) a completamento della modifica del Programma in risposta all’emergenza COVID-19 in linea con gli indirizzi definiti dalla CE con le misure CRII e CRII+.
- Il Comune di Milano con Deliberazione di Giunta Comunale n. 994 del 06 agosto 2021 avente ad oggetto “REACT-EU: approvazione della proposta di modifica al Piano Operativo degli interventi del Comune di Milano nell’ambito del Programma Operativo Nazionale “Città Metropolitane” 2014-2020 (PON Metro, CCI2014IT16M2OP004) attraverso l’inserimento di nuovi progetti da realizzarsi con la dotazione finanziaria aggiuntiva resa disponibile per la Città di Milano e disposizioni conseguenti”, ha approvato l’elenco delle operazioni selezionate dall’Amministrazione comunale la cui realizzazione è prevista con oneri a carico delle risorse aggiuntive rese disponibili da REACT-EU.
- Con Determinazione Dirigenziale della Direzione Specialistica Autorità di gestione e Monitoraggio Piani n. 7652 del 21/09/2021 è stato aggiornato il Piano Operativo degli interventi del Comune di Milano nell’ambito del Programma Operativo Nazionale “Città Metropolitane” 2014-2020 – attraverso l’inserimento di nuovi progetti da realizzarsi con la dotazione finanziaria aggiuntiva resa disponibile per la Città di Milano dall’iniziativa REACT- EU. Versione del 21 settembre 2021.
- Nell’ambito del suddetto aggiornamento del Piano Operativo degli interventi del Comune di Milano approvato con Determinazione Dirigenziale della Direzione Specialistica Autorità di gestione e Monitoraggio Piani n. 7652 del 21/09/2021, la Direzione Lavoro, Giovani e Sport - Direzione di Progetto Direzione di Progetto Economia Urbana, Moda e Design risulta responsabile dell’iniziativa “Programma di Sostegno all'Economia Civile nei Quartieri”, articolata nei Progetti MI6.2.1.b e MI7.1.1.c, con la quale si intende estendere e rafforzare le azioni già sperimentate nel triennio 2019-2021, attraverso interventi in grado di stimolare la ripresa economica, contrastare le disuguaglianze, favorire il rafforzamento sociale e occupazionale e rispondere alle nuove fragilità emerse dalla crisi pandemica nell’ottica della cd. “Città a 15 minuti”, in coerenza con quanto previsto dalle finalità di ripresa resiliente dell’economia relative al pacchetto ‘REACT-EU’ nonché con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato approvate con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 90 del 21/10/2021;
- Con riferimento al Progetto MI6.2.1.b “Programma per l'economia civile nei quartieri. Parte II: Sostegno ad attività imprenditoriali a impatto sociale” ammesso a finanziamento con Determinazione Dirigenziale della Direzione Specialistica Autorità di gestione e Monitoraggio Piani n. 8787 del 19/10/2021 come revisionata con la Determinazione Dirigenziale n. 3827 del 14/05/2022, è stata prevista l’attivazione di un’iniziativa a sostegno di progetti di investimento proposti da capaci di offrire ai cittadini spazi, servizi e attività a impatto sociale per contribuire alla “Città a 15 minuti”

DATO ATTO CHE:

- Nell’ultimo triennio la Direzione di progetto Economia Urbana, Moda e Design ha realizzato delle iniziative che si sono dimostrate idonee, anche nel contesto pandemico, ad attivare forme innovative di supporto all’economia civile ed a rivitalizzare i quartieri della città. In particolare:
 - “La Scuola dei Quartieri”, finalizzata a far nascere nuove organizzazioni non profit costituite da gruppi

- di cittadini portatori di idee progettuali utili ai quartieri e ai processi di cambiamento della città e in grado di sostenersi autonomamente;
- “Sostegno all’avvio e al rafforzamento delle attività imprenditoriali con effetti socialmente desiderabili per il quadrilatero di edilizia residenziale pubblica Lorenteggio e per il più ampio contesto urbano all’intorno” con l’obiettivo di incentivare la creazione e il consolidamento di imprese ad impatto sociale;
 - “Crowdfunding civico”, volto a finanziare progetti di utilità sociale attraverso la combinazione di fondi pubblici e fondi privati raccolti attraverso un sistema on line di micro-donazioni da parte dei cittadini e con il coinvolgimento delle comunità locali.
- Con il coinvolgimento di attori primari del mondo accademico e della ricerca sociale, la Direzione ha altresì sperimentato l’utilizzo di meccanismi di pagamento a risultato del tipo “Pay for Success”, ossia che condizionano il finanziamento pubblico al raggiungimento di risultati prefissati e attestati da soggetti esterni autorevoli nel campo della valutazione di impatto. In particolare:
- “FABRIQ QUARTO - Innovazioni di Quartiere”, con l’obiettivo di aiutare le imprese a sperimentare modelli di business, servizi e soluzioni nuove, utili e sostenibili, in grado di generare ricadute positive nei quartieri, in una logica di co-investimento;
 - “Un Acceleratore per l’Economia del Territorio”, a valere sul Fondo Innovazione Sociale (FIS) di cui al D.P.C.M. 21 dicembre 2018, con la finalità di sperimentare nuovi schemi di finanza di impatto per l’economia di prossimità, l’occupabilità e il recupero delle periferie urbane.

RILEVATO CHE:

Con il Progetto MI6.2.1.b “Programma per l’economia civile nei quartieri. Parte II: Sostegno ad attività imprenditoriali a impatto sociale” la Direzione intende capitalizzare e rafforzare i processi innovativi già sperimentati in coerenza con quanto previsto dalle finalità di ripresa resiliente dell’economia relative al pacchetto ‘REACT-EU’ nonché con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato approvate con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 90 del 21/10/2021.

A tal fine si prevede di selezionare, mediante un Avviso pubblico, progetti di investimento delle imprese milanesi capaci di offrire ai cittadini spazi e servizi ad impatto sociale al momento assenti o insufficienti nel loro quartiere.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 784 del 27/05/2022 sono state approvate le linee guida per la predisposizione dell’Avviso pubblico “Mi15 – Spazi e Servizi per Milano a 15 minuti”.

Le linee generali di indirizzo per la formulazione dell’Avviso pubblico delineano in particolare:

I) Aree territoriali di intervento.

I progetti potranno essere realizzati in tutti i quartieri della città, fatta eccezione per il Municipio Zona 1 ‘Centro Storico’.

II) Tipologie di progetti ammissibili

Saranno ammissibili progetti di investimento capaci di offrire ai cittadini nuovi e/o potenziati spazi, servizi ed attività ad impatto sociale, assenti o insufficienti nell’area di intervento, con le seguenti caratteristiche:

- *utili*, cioè capaci di generare ricadute positive per la comunità locale e/o per una specifica tipologia di destinatari;
- *duraturi*, cioè capaci di durare nel tempo e sostenersi autonomamente dopo la conclusione del finanziamento;
- *accessibili*, in termini di prezzi, tempi e assenza di barriere per persone con disabilità o in condizioni di fragilità sociale ed economica.

I progetti di investimento dovranno avere un valore compreso tra € 30.000,00 e € 100.000,00, e concludersi entro il 30/06/2023.

III) Soggetti ammissibili

Potranno presentare proposte progettuali le imprese, anche con qualifica di impresa sociale di cui all'art. 1 del D.lgs. 112/2017, in possesso dei seguenti requisiti:

- essere Micro, Piccole e Medie Imprese ai sensi dell'allegato 1 art. 2 del Reg. UE n. 651/2014;
- essere iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di competenza e risultare attive;
- avere una sede operativa nel Comune di Milano, ad esclusione del Municipio 1, oppure impegnarsi ad aprirla entro la data della concessione;
- non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Reg. UE n. 1407/2013 "De minimis" e s.m.i.;
- non essere attive nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, di cui all'art. 3 comma 3 del Reg. (UE) n. 1301/2013;
- essere in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
- non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) sottoposto a cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato D.Lgs.;
- non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- non incorrere nelle condizioni ostative alla contrattazione con la Pubblica Amministrazione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, ove compatibile.

IV) Dotazione e forme di sostegno

La dotazione finanziaria messa a disposizione per l'Avviso pubblico è pari a € 1.080.000,00 a valere su risorse FESR del PON METRO MILANO REACT-EU 2014-2020, Progetto "MI6.2.1.b - Programma per l'economia civile nei quartieri. Parte II: Sostegno ad attività imprenditoriali a impatto sociale", incrementabili di ulteriori € 271.322,00 finanziati con risorse PON METRO Milano 2014-20 REACT-EU, incrementabili a seguito dell'approvazione del Bilancio pluriennale 2022-2024, di ulteriori € 271.322,00, anch'essi finanziati con risorse PON METRO Milano 2014-20 REACT-EU Progetto MI6.2.1.b.

Nell'ambito della suddetta dotazione è istituita una riserva pari a € 51.322,00 finalizzata all'applicazione del sistema premiale (cfr. punto VIII). Tale riserva potrà essere incrementata con le eventuali economie registrate sul Progetto MI6.2.1.b.

I progetti selezionati riceveranno dal Comune di Milano un sostegno sotto forma di contributo economico a fondo perduto con le seguenti caratteristiche:

- l'intensità dell'aiuto pubblico sarà pari all'80% dei costi del progetto, incrementabile a saldo fino al 90% in conseguenza dell'assegnazione della premialità connessa al raggiungimento dei target di impatto sociale;
- l'aiuto sarà concesso in regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 e s.m.i..

V) Processo di selezione e attribuzione del sostegno pubblico

La selezione avverrà attraverso una procedura valutativa a graduatoria che si avvierà successivamente al ricevimento delle proposte progettuali e si articolerà nelle seguenti fasi:

- verifica della regolarità formale delle proposte da parte degli Uffici competenti;
- valutazione di merito delle proposte progettuali sulla base dei criteri di cui al punto VI, da parte di una Commissione appositamente nominata e costituita da personale del Comune di Milano;
- elaborazione e pubblicazione della graduatoria.

Le proposte progettuali verranno finanziate in ordine al punteggio ottenuto, sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

A parità di punteggio verrà data priorità ai progetti presentati da imprese a prevalente presenza di donne e/o giovani under 35.

VI) Criteri di selezione

In linea con i criteri di selezione delle operazioni previsti dal PON METRO 2014-20, la valutazione di merito delle proposte progettuali da parte della Commissione appositamente nominata e costituita da personale del Comune di Milano, farà riferimento agli ambiti di giudizio riportati di seguito:

- Caratteristiche del soggetto proponente e adeguatezza del team di progetto;
- Qualità e fattibilità della proposta;
- Impatto sociale atteso;
- Sostenibilità economico-finanziaria e follow up.

VII) Criteri di ammissibilità e rendicontazione delle spese

Per essere approvate e rimborsate, le spese del Progetto dovranno rispettare le regole previste dalla normativa europea e nazionale in materia di ammissibilità, in particolare per quanto riguarda il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nonché le prescrizioni contenute nell'Avviso pubblico.

Il rimborso delle spese sostenute avverrà dietro presentazione di apposita rendicontazione. Tutte le spese dovranno essere effettivamente sostenute e comprovate da idonei documenti giustificativi di spesa e pagamenti tracciabili.

Il Comune di Milano effettuerà opportune verifiche in relazione a ciascuna richiesta di rimborso; i diversi organismi di controllo europei e nazionali, in particolare le Autorità di Gestione del PON METRO, svolgeranno i controlli di competenza, anche in loco, in qualsiasi fase di realizzazione degli interventi.

VIII) Sistema premiale

Le imprese finanziate potranno concorrere all'assegnazione della riserva premiale mediante l'adesione ad un percorso di rilevazione e valutazione dell'impatto sociale del progetto.

Successivamente alla conclusione dei progetti e alla determinazione dei saldi, le imprese che avranno raggiunto i target di impatto sociale prefissati, potranno ottenere un aumento dell'intensità di aiuto fino ad un massimo del 90% dei costi di progetto.

La riserva premiale verrà erogata tenuto conto del peso percentuale del contributo di ciascun progetto in rapporto all'ammontare complessivo dei contributi dell'Avviso, come eventualmente rideterminati a saldo.

DATO ATTO CHE:

La Deliberazione di Giunta Comunale n. 784 del 27/05/2022 dispone che il Dirigente della Direzione di Progetto Economia Urbana, Moda e Design adotterà tutti gli atti necessari e conseguenti per la predisposizione dell'Avviso Pubblico nel quale saranno precisate nel dettaglio le modalità di attuazione degli indirizzi approvati. Dispone altresì che con atto dirigenziale la spesa dell'Avviso Pubblico possa essere incrementata di 271.322,00 per un importo complessivo di 1.351.322,00, a seguito dell'approvazione del Bilancio pluriennale 2022-2024, in linea con quanto previsto dal Progetto MI6.2.1.b ammesso a finanziamento sul PON METRO Milano REACT EU 2014-2020.

Con la presente Determinazione Dirigenziale si intende attivare la procedura di evidenza pubblica relativa all'Avviso pubblico "Mi15 – Spazi e Servizi per Milano a 15 minuti".

L'Avviso è allegato al presente provvedimento e ne costituisce parte integrante.

Tenuto conto dell'approvazione del bilancio pluriennale 2022-2024, con la presente Determinazione Dirigenziale si intende altresì approvare la spesa di euro € 1.351.322,00 a valere su risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito del PON METRO Milano REACT-EU 2014-2020, Piano Operativo degli interventi del Comune di Milano come assegnata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 784 del 27/05/2022.

La titolarità dell'accertamento resta in capo alla Direzione Autorità di Gestione e Monitoraggio Piani, quale responsabile PEG, come da imputazione contabile di cui all'Appendice A.

SPECIFICATO CHE:

I contributi a fondo perduto in regime de minimis di importo compreso tra € 24.000,00 e € 80.000,00 a copertura del 80% al massimo del costo del progetto incrementabile fino alla soglia del 90% nei casi di attribuzione della riserva premiale, sono erogabili esclusivamente ad imprese e andranno a copertura di spese di investimento.

In sede di identificazione dei soggetti destinatari del contributo saranno effettuate le verifiche relative:

- all'inesistenza di procedimento contenzioso presso la Direzione Avvocatura;
- all'occupazione di spazi comunali e verifica della regolarità contrattuale e contabile presso l'Area Patrimonio Immobiliare;
- alle modalità di partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti, che comunque

ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, come previsto da Circolare n. 5/2011 (art. 6 c. 2 DL 78/2010);

- alla regolarità contributiva, alla possibilità di ricevere Aiuti di Stato in regime de minimis, alla veridicità delle ulteriori dichiarazioni rese.

DETERMINA

- Di approvare, in relazione agli indirizzi stabiliti dalla Giunta Comunale con Deliberazione n. 784 del 27/05/2022, il testo dell'Avviso Pubblico denominato "Mi15 – Spazi e Servizi per Milano a 15 minuti", allegato alla presente determinazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- Di disporre la pubblicazione dell'Avviso pubblico all'Albo Pretorio e sul sito web istituzionale del Comune di Milano;
- Di favorire la diffusione dell'Avviso pubblico in oggetto affinché l'iniziativa stimoli una partecipazione diffusa da parte delle imprese cittadine;
- Di approvare la spesa in conto capitale di euro € 1.351.322,00 per contributi da concedere in regime de minimis in conformità al Reg.(UE) 1407/2013 e s.m.i., come da imputazione contabile di cui all'appendice A ;
- Di accertare l'entrata pari ad € 1.351.322,00 proveniente dall'Agenzia per la Coesione Territoriale – Via Sicilia, 162/C — Roma P.IVA 97828370581, come da imputazione contabile di cui all'appendice A precisando che la titolarità dell'accertamento resta in capo alla Direzione Autorità di Gestione e Monitoraggio Piani, quale responsabile PEG;
- Di dare atto che l'individuazione dei destinatari dei contributi avverrà entro 60 giorni dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle candidature, fatta salva la possibilità di scorrimento della Graduatoria;
- Di dare atto che il periodo di esigibilità della spesa decorre dalla data di pubblicazione dell'Avviso al 30/09/2023;
- Di dare atto che il rispetto dell'art. 183, comma 8 del D.gs n. 267/2000 è garantito dall'obbligo dell'ente di redigere e aggiornare annualmente il bilancio di previsione sia in termini di cassa che di competenza per il primo anno di esercizio del periodo considerato;
- Di dare atto che l'esecutività del presente provvedimento è subordinata all'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 183, comma 7, del D.Lgs. 267/2000;

IL DIRETTORE (Direzione di Progetto Economia Urbana, Moda e Design)
Annibale D'Elia (Dirigente Adottante)



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

PON Città Metropolitane 2014-2020

Finanziato nell'ambito della risposta europea
alla pandemia di COVID-19



Avviso pubblico

Mi15 – SPAZI E SERVIZI PER MILANO A 15 MINUTI

MI6.2.1.b – Programma per l'economia civile nei quartieri.
Parte II: Sostegno ad attività imprenditoriali a impatto sociale

CUP: B49J21020950007

Milano



INDICE

1. CONTESTO E FINALITÀ GENERALI	3
2. OGGETTO DELL'AVVISO	3
3. DOTAZIONE FINANZIARIA.....	3
4. CHI PUÒ CANDIDARSI	4
5. CONTENUTO DELLE PROPOSTE PROGETTUALI.....	4
6. CONTRIBUTO E COFINANZIAMENTO	5
7. SPESE AMMISSIBILI	5
8. SPESE NON AMMISSIBILI	6
9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA.....	7
10.VERIFICA DI REGOLARITÀ FORMALE E CAUSE DI ESCLUSIONE.....	8
11.VALUTAZIONE DI MERITO.....	8
12.CRITERI DI VALUTAZIONE	9
13.ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DELL'ATTO DI IMPEGNO.....	10
14.SISTEMA PREMIALE.....	11
15.TEMPI DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO	11
16.VARIAZIONI	11
17.MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.....	12
18.RENDICONTAZIONE	13
19.OBBLIGHI DEI DESTINATARI.....	13
20.ISPEZIONI E CONTROLLI	14
21.DECADENZA, RINUNCE E REVOCHE	14
22.MONITORAGGIO E VALUTAZIONE.....	15
23.TRATTAMENTO DATI PERSONALI.....	15
24.RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, PUBBLICAZIONE E CONTATTI	15
25.DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI.....	15
26.DISPOSIZIONI FINALI.....	16
27.PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI E TECNICI	16
ELENCO DEGLI ALLEGATI	19

1. CONTESTO E FINALITÀ GENERALI

La Città a 15 minuti è quella in cui ogni cittadino ha la possibilità di avere ciò di cui ha bisogno a breve distanza da casa, una città attenta alla qualità della vita urbana, che avvicina i servizi, ne semplifica l'accesso, riduce le disuguaglianze e migliora la coesione sociale, dando valore ad una nuova dimensione sostenibile di vicinato.

Come dimostrano le principali esperienze internazionali, soprattutto dopo la pandemia COVID 19, per realizzare una Città a 15 minuti è necessario potenziare la dotazione di spazi e servizi nei quartieri, attivando luoghi ibridi e servizi multi-funzionali che si rivolgano a pubblici differenti nei diversi momenti della giornata.

Su queste premesse e in linea con gli obiettivi da realizzare nel corso del mandato di cui alla DGC 90/2021, il Comune di Milano intende sostenere gli investimenti delle imprese milanesi – sia profit sia non profit – che intendono attivare o potenziare spazi e servizi a impatto sociale al momento assenti o insufficienti nel loro quartiere.

L'iniziativa fa parte di un più ampio Programma di sostegno all'Economia Civile nei quartieri finanziato con le risorse europee per la ripresa REACT-EU, che comprende anche:

- l'Avviso "Scuola dei Quartieri 2022" rivolto a gruppi informali di cittadini per sostenere la nascita di nuove organizzazioni non profit a partire dalle idee progettuali presentate (scaduto il 29/04/2022);
- l'Avviso "Crowdfunding civico 2022" rivolto alle organizzazioni del Terzo Settore per sostenere progetti di innovazione sociale e culturale nei quartieri, capaci di contribuire alla realizzazione della Città a 15 minuti (scadenza 15/07/2022).

2. OGGETTO DELL'AVVISO

L'Avviso è finalizzato a contribuire alla realizzazione della Città a 15 minuti.

A tal fine, il Comune di Milano invita le Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) a presentare progetti di investimento in grado di generare un impatto sociale positivo nei quartieri della città mediante la creazione o il potenziamento dell'offerta di spazi, servizi ed attività per la collettività locale, al momento mancanti o insufficienti.

Il costo del progetto dovrà essere compreso tra € 30.000,00 e € 100.000,00.

Le imprese selezionate riceveranno un contributo a fondo perduto pari all'80% del costo del progetto, corrispondente a un importo compreso tra € 24.000,00 e € 80.000,00.

Inoltre, tali imprese concorreranno all'assegnazione di una riserva premiale collegata all'impatto sociale generato, che potrà determinare l'aumento dell'intensità del contributo pubblico fino ad un massimo del 90% del costo del progetto (Punto 3 e Punto 14).

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse disponibili per il presente Avviso ammontano a € 1.351.322,00 a valere sul PON METRO Milano 2014-2020 - Asse 6 - Progetto MI6.2.1.b – Programma per l'economia civile nei quartieri. Parte II: Sostegno

ad attività imprenditoriali a impatto sociale, finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) mediante risorse REACT EU.

Nell'ambito della suddetta dotazione è istituita una riserva premiale finalizzata all'applicazione del meccanismo di valutazione dell'impatto sociale. La riserva è pari a € 51.322,00; tale importo potrà essere incrementato grazie alle risorse che si dovessero liberare nel corso della realizzazione degli interventi del Progetto MI6.2.1.b.

4. CHI PUÒ CANDIDARSI

Potranno candidarsi al presente Avviso in forma singola le Micro, le Piccole e le Medie Imprese (MPMI) secondo la classificazione dimensionale prevista dall'Allegato 1 art. 2 del Regolamento (UE) 651/2014, incluse le imprese sociali di cui all'art. 1 del D.lgs. 112/2017.

Le imprese proponenti dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di competenza e risultare attive;
- avere la sede operativa in cui si intende realizzare il progetto nel Comune di Milano, ad esclusione del Municipio 1, oppure impegnarsi ad aprirla entro la data di accettazione del contributo;
- non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013 "De minimis" e s.m.i.;
- non essere attive nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, di cui all'art. 3 comma 3 del Regolamento (UE) 1301/2013;
- essere in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
- non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) sottoposto a cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato D.Lgs;
- non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- non incorrere nelle condizioni ostative alla contrattazione con la Pubblica Amministrazione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, ove compatibile;
- non avere in corso contenziosi giurisdizionali con il Comune di Milano e non risultare in situazione di morosità nei confronti dello stesso.

I requisiti devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda, o alle scadenze diversamente indicate, e perdurare per tutta la durata del progetto, pena la decadenza dal contributo.

5. CONTENUTO DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le proposte progettuali dovranno avere ad oggetto la creazione o il potenziamento di spazi, servizi, attività a impatto sociale, al momento assenti o insufficienti nel quartiere dove si agisce (uno o più Nuclei di Identità Locale – NIL), ed essere in grado di migliorare la qualità della vita dei cittadini.

In particolare, saranno ammissibili progetti di investimento con le seguenti caratteristiche:



- a) UTILI, ossia capaci di generare ricadute positive per la comunità locale e/o per una specifica tipologia di destinatari;
- b) DURATURI, ossia capaci di durare nel tempo e di sostenersi autonomamente dopo la conclusione del progetto;
- c) ACCESSIBILI, in termini di prezzi, tempi e assenza di barriere per persone con disabilità o in condizioni di fragilità sociale ed economica.

I progetti potranno riguardare le seguenti dimensioni della Città a 15 minuti:

- imparare e giocare;
- lavorare e fare impresa;
- fare attività culturali;
- stare all'aria aperta;
- fabbricare riusare e riparare;
- mangiare sano e fare la spesa;
- curarsi e star bene;
- fare sport e incontrarsi.

Gli spazi, i servizi e le attività proposte dovranno intercettare concretamente i bisogni della cittadinanza e/o costituire nuove opportunità per le collettività locali. Saranno ritenuti particolarmente interessanti i progetti rivolti ai contesti e soggetti fragili.

A pena di ammissibilità, i progetti dovranno:

- avere un costo totale compreso fra € 30.000,00 e € 100.000,00;
- svolgersi nei quartieri della città, fatta eccezione per il Municipio Zona 1 'Centro Storico' come indicato nell'Allegato n. 5 al presente Avviso;
- terminare entro il 30/06/2023.

6. CONTRIBUTO E COFINANZIAMENTO

Le imprese selezionate riceveranno un contributo economico a fondo perduto pari all'80% del costo del progetto, per un importo compreso tra € 24.000,00 e € 80.000,00.

Il contributo è concesso in regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 e s.m.i.. Ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18/12/2013 gli aiuti «de minimis» possono essere cumulati con altri aiuti «de minimis» a concorrenza del massimale previsto.

Il restante 20% dovrà essere coperto con cofinanziamento privato dell'impresa.

Non è ammesso il cofinanziamento 'in natura', ossia tramite apporto di beni, servizi, spazi, prestazioni lavorative e professionali.

7. SPESE AMMISSIBILI

Il contributo concesso potrà essere utilizzato per finanziare le seguenti spese, nella sede operativa oggetto di intervento:

- A. Acquisto di beni strumentali materiali;
- B. Acquisto di beni immateriali ad esempio concessioni, licenze, marchi, brevetti, diritti d'uso di opere d'ingegno, *know how*, software;
- C. Opere murarie ed impiantistiche.

Nei casi di immobili in affitto, comodato e diritti reali di godimento a tempo determinato di durata residua di almeno 5 anni, sono ammissibili le sole opere murarie ed impiantistiche funzionali alle nuove installazioni e per un valore massimo del 20% dei beni strumentali materiali acquistati (Voce A). Nei casi in cui tali contratti o diritti siano di durata inferiore ai 5 anni, la spesa non sarà oggetto di agevolazione.

Nei casi di proprietà dell'immobile e di diritti reali di godimento a tempo indeterminato, la spesa ammissibile non potrà superare il 50% del costo del progetto.

Tutti i beni acquistati dovranno essere installati nella sede oggetto di intervento, dovranno essere pertinenti e coerenti con il progetto ammesso a finanziamento sia in termini di caratteristiche che di numero, e non potranno essere distolti dall'uso per un periodo di almeno 5 anni.

Le spese saranno ammissibili a partire dalla data di pubblicazione dell'Avviso. Le fatture dovranno essere intestate all'impresa e contenere il riferimento al programma "PON Città Metropolitane 2014-2020- Azione MI6.2.1.b", il nome del progetto e il CUP "B49J21020950007" ed essere sostenute con metodi di pagamento tracciabili.

Indicazioni di dettaglio sulle spese e sulle modalità di rendicontazione, in linea con la normativa europea e nazionale, sono contenute nelle "Linee Guida per la gestione e la rendicontazione dei Progetti" (di seguito, 'Linee Guida').

8. SPESE NON AMMISSIBILI

Nell'ambito del presente Avviso, non sono ammissibili le spese diverse da quelle previste al punto 7. In particolare, non sono ammissibili le spese correnti (es. personale, affitti, servi e prestazioni, beni di consumo, costi indiretti) nonché i beni acquistati mediante leasing.

Costituiscono in ogni caso spese non ammissibili:

- gli interessi passivi;
- l'imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo nei casi in cui non sia recuperabile in base alla normativa vigente;
- i costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie;
- i deprezzamenti e le passività;
- gli interessi di mora;
- le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari;
- i contributi in natura.

Il contributo non potrà essere utilizzato per finanziare spese per l'acquisto di beni di proprietà e di opere eseguite da soci, rappresentanti legali, amministratori, sindaci e team di progetto.

Il divieto si estende anche ai parenti fino al terzo grado e alle imprese o altri enti controllati o in cui essi siano soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.



9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Ogni impresa potrà presentare una sola candidatura.

La presentazione potrà avvenire a partire dal giorno di pubblicazione del presente Avviso ed entro e non oltre le **ore 14.00 del giorno 16/09/2022**.

Per presentare la candidatura, i soggetti interessati dovranno utilizzare esclusivamente la modulistica allegata al presente Avviso, disponibile sul sito del Comune di Milano (www.comune.milano.it) > Home Page > Bandi e gare > “Bandi e avvisi di gare, assegnazioni, progetti”.

La candidatura dovrà essere composta dal documento “DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AVVISO Mi15 - SPAZI E SERVIZI PER MILANO A 15 MINUTI” (Allegato n. 1) compilato in ogni sua parte, firmato digitalmente dal rappresentante legale o altro soggetto con potere di firma, e provvisto di marca da bollo da € 16,00, unitamente ai seguenti allegati:

- copia fronte/retro della carta di identità del firmatario in corso di validità o altro documento di riconoscimento;
- procura o delega alla firma (*solo se il firmatario della domanda di contributo non coincide con il legale rappresentante dell'impresa*);
- formulario di progetto (Allegato n. 2) firmato digitalmente dal rappresentante legale o altro soggetto con potere di firma;
- Piano dei costi (Allegato 3) firmato digitalmente dal rappresentante legale o altro soggetto con potere di firma;
- curriculum vitae (CV) del team di progetto, datati e sottoscritti;
- titolo di disponibilità dell'immobile per la sede operativa in cui si realizza l'intervento (se si effettuano opere murarie ed impiantistiche), salvo il caso in cui la sede sia ancora da aprire;
- ultimi 3 bilanci approvati o bilanci disponibili nel caso in cui l'impresa sia esistente da meno di tre anni. Le imprese in forma individuale e le società in contabilità semplificata potranno presentare, in alternativa al bilancio, la situazione contabile degli anni 2021, 2020 e 2019. Le neoimprese che non hanno ancora approvato il bilancio potranno presentare una situazione contabile infra annuale;
- copia di eventuali lettere di intenti che comprovano la disponibilità manifestata da parte di soggetti pubblici o privati ad agevolare l'attuazione del progetto supportando la realizzazione delle attività;
- dichiarazioni (Allegato n. 4) firmate digitalmente dal rappresentante legale o altro soggetto con potere di firma:
 - dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti “de minimis”;
 - dichiarazione sostitutiva di informazione antimafia;
 - dichiarazione sostitutiva sulla regolarità contributiva;
 - dichiarazione in applicazione dell'art. 6, comma 2 D.L. 78/2010 e sul titolare effettivo, in ottemperanza alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231 e s.m.i..

La candidatura dovrà essere presentata esclusivamente via posta elettronica certificata all'indirizzo plo.banditi@postacert.comune.milano.it. Non è ammessa la trasmissione con posta elettronica ordinaria.

L'oggetto del messaggio della posta elettronica certificata dovrà riportare la seguente dicitura: “AVVISO Mi15 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE”.

La data e l'orario di arrivo della candidatura sono comprovate dalla ricevuta elettronica di avvenuta consegna. È esclusa qualsiasi altra modalità di presentazione della candidatura. Le domande ricevute con altre modalità o oltre la scadenza sopra riportata saranno considerate non ammissibili. Rimane esclusa ogni responsabilità dell'Amministrazione nei casi in cui, per disguidi di posta elettronica certificata o di altra natura, la richiesta non pervenga entro i termini previsti all'indirizzo di destinazione.

10. VERIFICA DI REGOLARITÀ FORMALE E CAUSE DI ESCLUSIONE

Le candidature presentate verranno sottoposte ad una verifica di regolarità formale effettuata dal Comune di Milano. La verifica è finalizzata ad accertare la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la sua completezza, nonché la sussistenza dei requisiti di ammissibilità. Il Comune potrà effettuare controlli a campione finalizzati a verificare la veridicità delle dichiarazioni rese.

Le carenze che non consentiranno l'individuazione del contenuto della proposta progettuale e/o dell'impresa, inclusa l'assenza di sottoscrizione della Domanda di partecipazione da parte del rappresentante legale o altro soggetto con potere di firma, costituiranno irregolarità non sanabili e determineranno l'esclusione della candidatura. Negli altri casi, l'Amministrazione potrà chiedere con apposita comunicazione la documentazione mancante/incompleta che dovrà essere presentata entro i termini indicati, pena l'esclusione.

Saranno escluse le candidature:

- a) pervenute oltre il termine di scadenza (punto 9);
- b) pervenute con modalità di presentazione diverse da quelle indicate (punto 9);
- c) caratterizzate da carenze non sanabili (punto 10);
- d) prive dei requisiti di ammissibilità del proponente (punto 4);
- e) prive dei requisiti di ammissibilità dei progetti (punto 5);
- f) per progetti diversi presentati dalla stessa impresa (punto 9).

11. VALUTAZIONE DI MERITO

La selezione delle candidature si svolgerà attraverso una valutazione di merito delle proposte progettuali candidate che avranno superato la verifica di regolarità formale. La valutazione sarà svolta da una Commissione composta da personale del Comune di Milano.

La valutazione di merito sarà svolta dalla Commissione attraverso l'esame della documentazione pervenuta, con attribuzione di un punteggio sulla base dei criteri di valutazione indicati al punto 12.

Al termine della selezione, a ciascuna candidatura sarà attribuito un punteggio complessivo da 0 a 100 punti, dato dal punteggio conseguito dall'esame della documentazione progettuale. Non saranno selezionati i progetti che avranno conseguito un punteggio complessivo inferiore a 65 punti.

Il Comune di Milano si riserva la facoltà di chiedere integrazioni documentali e chiarimenti qualora si rendessero necessari ai fini del completamento dell'istruttoria. La mancata risposta entro il termine stabilito dall'Amministrazione comunale nella comunicazione di richiesta costituirà causa di non ammissibilità della domanda.

Il procedimento di selezione si concluderà entro 60 giorni dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle candidature (punto 9) al termine del quale sarà stilata e approvata, con atto dirigenziale, la graduatoria finale delle candidature presentate che comprenderà:

- l'elenco dei progetti approvati e finanziati;
- l'elenco dei progetti approvati ma non finanziati a causa dell'esaurimento delle risorse disponibili;
- l'elenco dei progetti non approvati;
- l'elenco dei progetti non valutati per mancato superamento dell'istruttoria formale.

Il Comune di Milano si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria in caso di rinunce da parte dei progetti approvati e finanziati o di esclusione degli stessi a causa di irregolarità rilevate in fase di controllo.

La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Milano (www.comune.milano.it) con valore di notifica a tutti gli interessati. Tutte le Imprese ammesse riceveranno, inoltre, un'apposita comunicazione sull'esito della selezione all'indirizzo di posta elettronica indicato nella candidatura.

12. CRITERI DI VALUTAZIONE

La Commissione procederà all'esame di merito delle proposte progettuali sulla base dei criteri di valutazione, come definiti nella seguente tabella.

CRITERIO DI VALUTAZIONE		PUNTEGGIO MASSIMO
1	CARATTERISTICHE DEL SOGGETTO PROPONENTE E ADEGUATEZZA DEL TEAM	20
1.a)	Coerenza tra le caratteristiche e l'esperienza del soggetto proponente e la proposta	10
1.b)	Adeguatezza del team rispetto all'ambito di intervento oggetto della proposta	10
2	QUALITÀ E FATTIBILITÀ DELLA PROPOSTA	30
2.a)	Chiarezza e coerenza tra gli obiettivi della proposta e la strategia di attuazione del progetto (soluzioni tecniche, organizzative e di mercato)	20
2.b)	Chiarezza e adeguatezza del piano dei tempi e del piano dei costi	10
3	IMPATTO SOCIALE ATTESO	25
3.a)	Capacità attesa di generare effetti positivi dal punto di vista sociale e contribuire alla dotazione di servizi assenti o insufficienti nel quartiere e/o all'aumento della loro accessibilità, in particolare per i contesti e soggetti fragili	20
3.b)	Capacità attesa di preservare e/o creare occupazione	5
4	SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA E FOLLOW UP	25
4.a)	Capacità attesa di proseguire le attività e generare effetti positivi dopo la conclusione del progetto in base al modello di business	20
4.b)	Capacità attesa di creare reti/sinergie sul territorio	5
TOTALE		100
SOGLIA MINIMA		65

I punteggi corrispondenti ai singoli criteri verranno calcolati moltiplicando il valore massimo attribuibile ad ogni criterio per il valore corrispondente ai giudizi, come indicato nella tabella che segue.

GIUDIZIO	VALORE
Non valutabile	0
Del tutto inadeguato	0,2
Inadeguato	0,4
Mediocre	0,5
Sufficiente	0,6
Discreto	0,7
Buono	0,8
Ottimo	0,9
Eccellente	1

Il punteggio complessivo verrà determinato sommando i punteggi attribuiti dalla Commissione in relazione ai singoli criteri di valutazione.

Nel caso di candidature collocate in graduatoria nella medesima posizione, la priorità sarà riconosciuta nel seguente ordine:

- ai progetti di imprese le cui quote di capitale sociale siano detenute in prevalenza da donne;
- ai progetti di imprese le cui quote di capitale sociale siano detenute in prevalenza da giovani (under 35);
- ai progetti che abbiano ricevuto il punteggio più alto in relazione ai criteri di valutazione nel seguente ordine: “3 – Impatto sociale atteso”, “4 Sostenibilità economico finanziaria e Follow-up”, “2 - Qualità e fattibilità della proposta” e “1 – Caratteristiche del soggetto proponente e adeguatezza del team”.

13. ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DELL'ATTO DI IMPEGNO

L'assegnazione definitiva del contributo sarà preceduta da opportune verifiche sul DURC, sulle attestazioni rese e sul rispetto delle condizioni previste per la concessione degli aiuti “de minimis”. Queste ultime saranno effettuate mediante consultazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), sul quale saranno altresì registrati i contributi concessi.

A seguito del provvedimento di concessione il Comune di Milano trasmetterà lo schema di Atto di Impegno precompilato (Allegato n. 4) nel quale sono specificati gli obblighi dell'impresa e le condizioni da rispettare. Con la sottoscrizione dell'Atto di impegno, l'impresa selezionata accetterà il finanziamento assegnato e potrà confermare la partecipazione al Sistema premiale.

L'impresa avrà 10 giorni solari per trasmettere l'Atto sottoscritto digitalmente a mezzo PEC.

La mancata sottoscrizione e l'invio dell'Atto di impegno nei termini stabiliti comporteranno l'esclusione dal beneficio.

14. SISTEMA PREMIALE

I progetti finanziati potranno concorrere all'assegnazione della riserva di premialità mediante l'adesione volontaria al percorso di valutazione dell'impatto sociale. Le imprese che avranno raggiunto i target di impatto sociale prefissati durante il percorso otterranno un aumento del contributo fino a un massimo del 90% del costo del progetto.

L'analisi, la definizione dei target e la valutazione dei risultati saranno effettuate con il supporto metodologico di un qualificato soggetto esterno appositamente selezionato dal Comune di Milano.

Il percorso si svilupperà in tre fasi.

Nella prima fase, compresa tra la pubblicazione della graduatoria e l'avvio dei progetti, saranno condivisi e selezionati i *Key Performance Indicators* (KPI) idonei a misurare in modo specifico l'impatto sociale perseguito da ogni singolo progetto. Successivamente alla selezione dei KPI, l'impresa potrà confermare l'adesione al sistema premiale nell'ambito dell'atto di impegno.

Nella seconda fase, quella di realizzazione del progetto, le imprese aderenti al percorso effettueranno la rilevazione dei dati per i KPI associati al progetto.

La terza fase si attuerà dopo la conclusione del progetto e riguarderà la valutazione dell'impatto sociale generato dalle imprese aderenti, ai fini dell'assegnazione della premialità. In questa fase si procederà a verificare l'impatto sociale conseguito e alla validazione dei valori relativi ai KPI. Attestato il raggiungimento dell'obiettivo da parte del valutatore esterno, il Comune di Milano procederà all'assegnazione della premialità.

La distribuzione della riserva premiale avverrà in base al peso percentuale del contributo di ciascun progetto sull'ammontare complessivo dei contributi di tutti i progetti che avranno conseguito i target prefissati nell'ambito del sistema premiale. A tal fine, si terrà conto dell'importo dei contributi eventualmente rideterminato in relazione alle spese ammissibili a saldo.

15. TEMPI DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

I progetti finanziati dovranno concludersi al più tardi entro il 30/06/2023. Non sarà prevista possibilità di proroga oltre tale data.

Essi potranno essere avviati dopo la data di pubblicazione del bando e comunque entro e non oltre la data di sottoscrizione dell'atto di impegno.

Le date di avvio e di conclusione saranno riportate nell'Atto di impegno.

16. VARIAZIONI

Tutte le attività di progetto dovranno essere realizzate nel rispetto di quanto descritto nella proposta progettuale approvata e nel relativo piano dei costi.

Le eventuali variazioni inserite ai successivi punti a), b), e c) dovranno essere oggetto di una richiesta motivata e saranno sottoposte a specifica approvazione da parte del Comune di Milano:

- a) variazioni rispetto alle finalità, KPI e target, localizzazione dell'investimento, tipologia delle attività;

- b) variazione del piano dei costi previsto dal progetto approvato, qualora superiori al 30% del costo del progetto;
- c) variazioni rispetto alla data di chiusura delle attività progettuali, fermo restando il termine di conclusione entro il 30/06/2023.

Il Comune di Milano accoglierà o respingerà le istanze con comunicazione motivata.

Le variazioni proposte non potranno comunque modificare in aumento il contributo ammesso a finanziamento.

Le variazioni diverse da quelle sopra indicate sono soggette alla sola comunicazione preventiva.

Maggiori indicazioni circa le variazioni e gli adempimenti collegati saranno contenute nelle Linee Guida.

17. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il Comune di Milano potrà erogare il contributo in due modalità alternative:

- 1) a rimborso;
- 2) anticipazione a fronte della presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa.

1) L'erogazione a rimborso prevede:

- una prima quota, fino al 50% del contributo concesso, a fronte di spese rendicontate pari al 50% del costo del progetto;
- una quota a saldo, fino al 50% del contributo concesso, in base alla spesa complessivamente rendicontata e ritenuta ammissibile.

Le erogazioni avverranno a seguito di richiesta presentata dall'impresa finanziata, unitamente alla documentazione di rendicontazione (punto 18).

Le richieste di liquidazione dovranno essere presentate entro le seguenti scadenze:

- la prima quota entro il 30/04/2023;
- la quota di saldo entro 30 giorni dalla conclusione delle attività progettuali e comunque entro e non oltre il 31/07/2023.

Il pagamento delle quote sarà subordinato alla verifica della completezza e regolarità della documentazione presentata, conformità delle attività svolte e dei risultati conseguiti e regolarità contributiva (DURC) e fiscale.

Il Comune di Milano potrà chiedere chiarimenti e/o integrazione della documentazione presentata. Qualora dalle verifiche svolte risultassero irregolarità o spese non ammissibili il Comune di Milano potrà non riconoscere l'importo rendicontato in toto o in parte. I pagamenti saranno effettuati entro 30 giorni dal completamento delle verifiche.

2) L'erogazione mediante Anticipazione prevede:

- una prima anticipazione del 70% del contributo concesso a fronte di presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa a garanzia del 70% del contributo, secondo lo schema previsto nelle Linee Guida;



- una seconda a saldo, fino al 30% del contributo concesso, in base alla spesa complessivamente rendicontata e ritenuta ammissibile.

Le richieste di liquidazione dovranno essere presentate entro le seguenti scadenze:

- la prima quota entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'atto di impegno, dietro presentazione della polizza fidejussoria;
- la quota di saldo entro 30 giorni dalla conclusione delle attività progettuali e comunque entro e non oltre il 31/07/2023.

L'erogazione della premialità avverrà in unica soluzione successivamente alla conclusione delle attività e dopo la rendicontazione finale di tutti i progetti partecipanti al sistema premiale.

18. RENDICONTAZIONE

Ai fini della rendicontazione delle spese andrà prodotta la seguente documentazione:

- relazione intermedia e/o finale contenente la descrizione delle attività svolte e dei risultati raggiunti;
- prospetto di riconciliazione dei costi ammessi, dei costi presentati in rendicontazione, dei titoli di spesa, dei titoli di pagamento;
- copia dell'intera documentazione amministrativa, di spesa e di pagamento e del materiale idoneo a rappresentare lo stato di attuazione del progetto (es. foto e video).

Le spese rendicontate dovranno essere effettivamente sostenute a partire dalla data di pubblicazione dell'Avviso ed entro la data di rendicontazione finale. Le stesse dovranno essere comprovate mediante idonei giustificativi quali:

- documenti amministrativi (es. contratti, ordini di acquisto, lettere di incarico, report attività, documenti di consegna);
- giustificativi di spesa intestati all'impresa finanziata (es. fatture, documenti di trasporto);
- giustificativi di pagamento, (es. bonifici, contabili, ricevute bancarie, assegni bancari), accompagnati da copia dell'estratto conto bancario. Non saranno ritenute ammissibili le spese pagate in contanti.

Indicazioni di dettaglio sulle modalità di rendicontazione saranno fornite nelle "Linee Guida per la gestione e la rendicontazione dei Progetti".

19. OBBLIGHI DEI DESTINATARI

L'impresa risponderà dell'attuazione del progetto e del corretto utilizzo del contributo pubblico, compresi degli obblighi di informazione, pubblicità e visibilità previsti dal PON Metro 2014-2020, operando nel rispetto della normativa vigente, inclusa quella in materia civilistica, fiscale, previdenziale, assistenziale, relativa alla sicurezza e salute sul lavoro, nonché la normativa settoriale applicabile.

Durante la realizzazione del progetto, l'impresa dovrà essere in regola con la normativa prevista per lo svolgimento del servizio e/o specifica attività prevista (es. iscrizione REA, SUAP, norme igienico-sanitarie, sussistenza dei nulla osta, permessi e autorizzazioni di impianti, locali ed attrezzature).

Per tutte le informazioni riguardanti l'attuazione dei progetti e le condizioni connesse all'utilizzo del contributo PON METRO, si rimanda all'Atto di Impegno e alle Linee Guida.

20. ISPEZIONI E CONTROLLI

Il Comune di Milano effettuerà adeguate verifiche sulla documentazione trasmessa dai destinatari al fine di accertare che gli investimenti co-finanziati dall'Avviso pubblico siano stati realizzati, che le spese dichiarate siano state pagate e risultino ammissibili.

Il Comune si riserva inoltre la possibilità di effettuare controlli in loco e sopralluoghi presso i destinatari per verificare lo stato di attuazione dei progetti e delle spese, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni fornite.

I diversi organismi di controllo europei e nazionali, e in particolare l'Autorità di Gestione del PON METRO, possono effettuare verifiche e visite, anche senza preavviso, in ogni fase di realizzazione degli interventi.

I destinatari sono tenuti a consentire e agevolare tali attività di controllo e a mettere a disposizione le necessarie informazioni e i documenti giustificativi relativi alle spese.

21. DECADENZA, RINUNCE E REVOCHE

L'impresa finanziata decade dal contributo qualora non provveda alla trasmissione dei documenti richiesti ai fini della concessione o comunichi al Comune di Milano formale rinuncia al finanziamento, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione.

L'impresa decade altresì dal finanziamento concesso, con conseguente revoca totale o parziale, nei casi indicati di seguito:

- a. mancata sottoscrizione ed invio dell'Atto di impegno;
- b. accertamento, in qualsiasi momento, della non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese in riferimento a requisiti o fatti essenziali per la concessione, ovvero della non corrispondenza tra le dichiarazioni e quanto effettivamente risultante dalla documentazione prodotta e/o acquisita d'ufficio;
- c. perdita dei requisiti soggettivi di ammissibilità;
- d. irregolarità della documentazione prodotta – comunque imputabile al destinatario e non sanabile;
- e. inosservanza e/o inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli obblighi previsti dall'Avviso, dall'Atto di impegno e dalla normativa di riferimento;
- f. non veridicità delle dichiarazioni rese inerenti informazioni di carattere contabile, amministrativo e gestionale prodotte con la richiesta di erogazione;
- g. realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato e/o con variazioni non autorizzate dal Comune di Milano;
- h. mancata disponibilità allo svolgimento dei controlli in loco e a produrre la documentazione richiesta;
- i. accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;
- j. assoggettamento a procedure di fallimento o altra procedura concorsuale (concordato preventivo, concordato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria), per effetto del comportamento fraudolento dell'impresa.

In relazione alle diverse fattispecie il Comune di Milano si riserva di non liquidare il contributo o liquidarlo parzialmente, o di procedere al recupero delle somme indebitamente percepite dall'impresa, oltre agli interessi e alle sanzioni previste dalla normativa di riferimento.

22. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

L'impresa è tenuta a fornire le informazioni e i dati necessari al monitoraggio dell'avanzamento fisico, finanziario e procedurale dell'iniziativa nonché alla valutazione dei risultati dei progetti finanziati, oltre ai dati e le informazioni connesse al sistema premiale, qualora aderenti.

L'impresa si impegna inoltre a rendere disponibili, anche successivamente alla conclusione dei progetti, eventuali informazioni che dovessero essere richieste e a partecipare a rilevazioni ad hoc e/o iniziative di valutazione, anche relative al sistema premiale, promosse dal Comune di Milano e dalle altre Autorità del PON METRO.

23. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003, Regolamento (UE) 679/2016 e D.Lgs. 101/2018), i dati richiesti per la partecipazione al presente Avviso saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste e saranno trattati nel pieno rispetto della normativa e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la Pubblica Amministrazione. Per tutti gli aspetti inerenti al trattamento dei dati personali, si rimanda all'Informativa ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 contenuta all'interno della Domanda di partecipazione.

24. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, PUBBLICAZIONE E CONTATTI

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della legge 241 del 7 agosto 1990, il responsabile del procedimento è la dott.ssa Eleonora Cozzi – Responsabile dell'Unità Sviluppo economico dei quartieri – Direzione di Progetto Economia Urbana, Moda e Design.

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013, il presente Avviso è pubblicato sul sito del Comune di Milano (www.comune.milano.it) > Home Page > Bandi e gare > "Bandi e avvisi di gare, assegnazioni, progetti".

Il Comune di Milano potrà procedere ad eventuali rettifiche dell'Avviso e/o degli Allegati e alla pubblicazione delle FAQ sul suddetto sito.

Per informazioni e richieste di chiarimento, entro e non oltre le ore 24.00 (mezzanotte) del giorno antecedente la scadenza dell'Avviso, i soggetti interessati possono:

- scrivere all'indirizzo e-mail: progettazione.economica@comune.milano.it
- telefonare al numero: 02 884 56040 (lunedì - venerdì dalle 9:30 alle 12:30 e dalle 14:30 alle 17:30).

25. DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., può essere esercitato mediante richiesta motivata scritta indirizzata alla Direzione di Progetto Economia Urbana, Moda e Design con le modalità previste dall'art. 25 della stessa legge.



26. DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso si rinvia alla vigente normativa europea e nazionale. Per eventuali controversie relative al presente Avviso, è competente il Foro di Milano.

27. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI E TECNICI

Riferimenti europei

- **Regolamento (UE) 2221/2021** del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- **Decisione di esecuzione (UE) 182/2021** della Commissione del 12 febbraio 2021 che stabilisce la ripartizione per Stato membro delle risorse REACT-EU per l'anno 2021;
- **Regolamento (UE) 972/2020** della Commissione europea del 2 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;
- **Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018** del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- **Regolamento (UE) 679/2016** del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- **Regolamento delegato (UE) 480/2014** della Commissione europea del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- **Regolamento (UE) 1407/2013** della Commissione europea del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- **Regolamento (UE) 1303/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 s.m.i., recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- **Decisione C (2021) 6068 del 9 agosto 2021** con cui la Commissione europea ha approvato il PON Città Metropolitane con l'inserimento di tre nuovi assi prioritari dedicati all'obiettivo tematico "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" (REACT-EU) a completamento della modifica del Programma in risposta all'emergenza COVID-19 in linea con gli indirizzi definiti dalla CE con le misure CRII e CRII+;
- **Decisione C (2015) 4998 del 14 luglio 2015** come modificata da ultimo con Decisione C (2020) 2019 del 27 novembre 2020, con cui la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane" 2014-2020 - codice CCI2014IT16M2OP004 (di seguito, PON METRO 2014-2020), con il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e del Fondo Sociale Europeo (FSE);



- **Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014** di approvazione dell'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 CCI 2014IT16M8PA001 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei.

Riferimenti nazionali

- **D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018** "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- **D.M. n. 115/2017** "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";
- **D.Lgs. n. 112 del 3 luglio 2017** "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106";
- **Legge n. 241 del 7 agosto 1990** s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Riferimenti comunali

- **Delibera di Consiglio Comunale n. 90 del 21 ottobre 2021** di approvazione delle Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato;
- **Delibera di Giunta Comunale n. 784 del 27 maggio 2022** Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane" 2014-2020 (PON METRO, codice CCI2014IT16M2OP004) – Piano Operativo degli interventi del Comune di Milano - Progetto "MI6.2.1.b - Programma per l'economia civile nei quartieri. Parte II: Sostegno ad attività imprenditoriali a impatto sociale". Approvazione delle linee guida per la predisposizione dell'Avviso pubblico "Mi15 - SPAZI E SERVIZI PER MILANO A 15 MINUTI". Spesa complessiva 1.080.000,00 Euro finanziata con risorse PON METRO 2014-2020;
- **Delibera di Giunta Comunale n. 994 del 06 agosto 2021** avente ad oggetto "REACT-EU: approvazione della proposta di modifica al Piano Operativo degli interventi del Comune di Milano nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane" 2014-2020 (PON Metro, CCI2014IT16M2OP004) attraverso l'inserimento di nuovi progetti da realizzarsi con la dotazione finanziaria aggiuntiva resa disponibile per la Città di Milano e disposizioni conseguenti", ha approvato l'elenco delle operazioni selezionate dall'Amministrazione comunale la cui realizzazione è prevista con oneri a carico delle risorse aggiuntive rese disponibili da REACT-EU;
- **Deliberazione di Giunta Comunale n. 24 del 13 gennaio 2017** di approvazione del Piano Operativo degli interventi del Comune di Milano nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane" 2014-2020 (PON Metro CCI 2014IT16M2OP004) finanziato con i fondi europei FESR e FSE, successivamente integrato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 1982 del 10/11/2017;
- **Deliberazione di Giunta Comunale n. 1711 del 02 ottobre 2015**, il documento "Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile";
- **Deliberazione di Giunta Comunale n. 229 del 15 febbraio 2015** di approvazione della Convenzione per la Delega delle funzioni di Organismo Intermedio da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale al Comune di Milano, sottoscritta in data 24/05/2016;
- **Determinazione Dirigenziale n. 8787 del 18 ottobre 2021** come modificata con **DD n. 3827 del 14 maggio 2022** dell'Area Pianificazione e Controlli Economico Finanziari, con la quale è stato ammesso a

finanziamento il Progetto "MI6.2.1.b - Programma di Sostegno all'Economia Civile nei Quartieri. Parte II: Sostegno ad attività imprenditoriali a impatto sociale;

- **Determinazione Dirigenziale n. 7652 del 21 settembre 2021** della Direzione Specialistica Autorità di gestione e Monitoraggio Piani con cui è stato aggiornato il Piano Operativo degli interventi del Comune di Milano nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane" 2014-2020 – attraverso l'inserimento di nuovi progetti da realizzarsi con la dotazione finanziaria aggiuntiva resa disponibile per la Città di Milano dall'iniziativa REACT- EU. Versione del 21 settembre 2021;
- **Determinazione Dirigenziale n. 74 del 01 agosto 2017** della Direzione Generale di approvazione del Modello Organizzativo e di funzionamento dell'Organismo Intermedio – Comune di Milano, come da ultimo aggiornato con Versione 2.2. del 22 gennaio 2018.



ELENCO DEGLI ALLEGATI

- Allegato n. 1: Domanda di partecipazione
- Allegato n. 2: Formulario di progetto
- Allegato n. 3: Piano dei Costi
- Allegato n. 4: Dichiarazioni
- Allegato n. 5: Schema Atto di impegno
- Allegato n. 6: Identificazione delle aree ammissibili





UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

PON Città Metropolitane 2014-2020

Finanziato nell'ambito della risposta europea
alla pandemia di COVID-19



Allegato n. 1

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Avviso pubblico 'Mi15 - SPAZI E SERVIZI PER MILANO A 15 MINUTI'

MI6.2.1.b – Programma per l'economia civile nei quartieri.
Parte II: Sostegno ad attività imprenditoriali a impatto sociale
CUP: B49J21020950007

Milano





UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

Marca da bollo
16,00 euro

N. identificativo

Data

Alla Direzione di Progetto
Economia Urbana, Moda Design
della Direzione Lavoro, Giovani e
Sport del Comune di Milano

plo.banditi@postacert.comune.milano.it

Oggetto: Avviso Pubblico "Mi15 - SPAZI E SERVIZI PER MILANO A 15 MINUTI"

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____,

il _____, residente a _____, Via _____, in qualità di

- legale rappresentante
 altro soggetto con potere di firma

dell'impresa _____, con sede legale in
_____, Via _____ n. _____

C.F. _____ P.IVA _____ e-mail _____

PEC _____,

in riferimento all'Avviso pubblico "Mi15 – Spazi e Servizi per Milano a 15 minuti"

CHIEDE

che il Progetto dal titolo _____ del valore complessivo pari a euro
_____ venga ammesso a beneficiare del contributo di
euro _____ pari all'80% del costo del progetto;

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci, e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato DPR n. 445 del 2000 sotto la propria responsabilità.

DICHIARA

che l'impresa:

- secondo i criteri riportati nell'allegato I art. 2 del Regolamento (UE) n.651/2014 del 17 giugno 2014, che riprende la Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GUCE L 124 del 20 maggio 2003, pag. 36) è una:
 - Micro impresa
 - Piccola impresa
 - Media impresa
- è iscritta nel Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di _____ con numero _____;
- è una impresa sociale:
 - Sì
 - No
- è attiva;
 - ha sede operativa nelle aree bersaglio, all'indirizzo _____ (indicare l'indirizzo completo);
 - si impegna ad aprire la sede operativa nelle aree bersaglio entro la data di accettazione del contributo;
 - la compagine sociale è composta per oltre il 50% da donne (quote di capitale detenute da donne >50% del capitale);
 - la compagine sociale è composta per oltre il 50% da giovani under 35 (quote di capitale detenute da under 35 >50% del capitale);
- ha le necessarie capacità amministrative, finanziarie e operative per garantire la realizzazione del progetto nei tempi previsti dall'avviso;
- ha approvato l'ultimo bilancio consuntivo in data _____ relativo all'anno _____;
- che l'impresa rappresentata rispetta la normativa in materia di sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro;
- che l'impresa rappresentata rispetta le condizioni nei confronti dei lavoratori dipendenti non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nelle categorie di appartenenza, nonché ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale;
- che l'impresa rappresentata non è in stato di scioglimento o liquidazione e non è sottoposto a procedure di fallimento, di concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o volontaria e ad amministrazione controllata o straordinaria;
- che l'impresa rappresentata non ha in corso contenziosi giurisdizionali con il Comune di Milano e non risultare in situazione di morosità nei confronti dello stesso;
- che l'impresa è rappresentata legalmente e/o amministrata da soggetti che:

- non sono sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'Autorità giudiziaria previste dalla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni, fatti salvi gli effetti della riabilitazione;
 - non sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Unione Europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;
 - non sono in stato di interdizione legale o interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese ovvero di interdizione dai pubblici uffici perpetua o di durata superiore a tre anni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- di riconoscere e rispettare i principi, le norme e i valori della Costituzione italiana, repubblicana e antifascista, che vieta ogni forma di discriminazione basata su sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali;
 - di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Comune di Milano qualsiasi eventuale modifica riguardante i dati comunicati attraverso la presente Domanda;
 - di non aver presentato altre domande di partecipazione al presente Avviso;
 - la veridicità e la conformità di dati, notizie e dichiarazioni riportate nella presente domanda e negli allegati richiesti per la partecipazione all'Avviso;
 - di acconsentire, qualora il progetto sia approvato, che il Comune di Milano possa pubblicare il nome e l'indirizzo della sede dell'organismo beneficiario rappresentato e l'importo del finanziamento pubblico concesso a norma dei Regolamenti comunitari vigenti;
 - di aver preso visione dell'Informativa Privacy riportata alla SEZIONE B;
 - di essere consapevole che nell'ambito dell'Avviso pubblico sarà sperimentato un sistema premiale con adesione volontaria per la rilevazione e valutazione dell'impatto sociale generato dal progetto di investimento;
 - di voler/NON voler rilasciare il proprio consenso per la ricezione di comunicazione sulle iniziative e opportunità promosse dal Comune di Milano:

**ASSENSO ALLA RICEZIONE DI COMUNICAZIONI
SULLE INIZIATIVE DEL COMUNE DI MILANO E ALTRE OPPORTUNITÀ**

Il Comune di Milano desidera inviarti per email informazioni relative a bandi, opportunità e notizie pertinenti con l'oggetto del presente Avviso. Autorizzi? *(segnare con una X la risposta)*

Sì, grazie No, grazie

AUTORIZZA

Il Comune di Milano al trattamento dei dati personali forniti nel corso delle procedure legate al presente Avviso, per finalità gestionali e statistiche esclusivamente per le finalità relative al Procedimento Amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

regolamenti vigenti, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali (art. 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 - "GDPR 2016/679"), recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Sezione B

INFORMATIVA SULLA PRIVACY

ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679
(Regolamento generale sulla protezione dei dati personali)

Questa informativa contiene tutte le informazioni necessarie in merito al trattamento dei dati personali raccolti nell'ambito dell'Avviso pubblico "Mi15 – Spazi e Servizi per Milano a 15 minuti" a valere sul PON METRO 2014-2020 – Piano Operativo del Comune di Milano – Azione MI6.2.1.b – Programma per l'economia civile nei quartieri. Parte II: Sostegno ad attività imprenditoriali a impatto sociale.

Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento è il **Comune di Milano** - Direzione Lavoro, Giovani e Sport, con sede in Milano, Via Dogana, 4 (Direzione.LavoroGiovaniSport@comune.milano.it).

Responsabili del Trattamento

Responsabile del trattamento per la realizzazione del Progetto MI6.2.1.b: soggetto affidatario del servizio di rilevazione e valutazione dell'impatto sociale (da selezionare)

Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile per la protezione dei dati personali (Data Protection Officer - "DPO") del Comune di Milano è raggiungibile al seguente indirizzo e-mail: dpo@Comune.Milano.it

Tipologie dei dati trattati

La partecipazione alle attività del Progetto prevede la raccolta dei seguenti dati personali:

- Dati anagrafici e identificativi (es. nome, cognome, codice fiscale, data e luogo di nascita, indirizzo di residenza, numero carta di identità, e-mail, telefono);
- Dati riguardanti condanne penali e reati.

Finalità e base giuridica

Il trattamento dei dati è finalizzato all'espletamento del procedimento e delle attività, connesse e strumentali, alla gestione del citato Avviso pubblico, per il sostegno ad attività imprenditoriali a impatto sociale.

I dati personali sono trattati nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 6 del Regolamento UE n. 2016/679 e in particolare dall'art. 6 – par. 1 lett. e) - e dall'art. 2 ter del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri in coerenza con i Regolamenti (UE) n. 1303 e n. 1304 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 17 dicembre 2013 s.m.i, dal Programma Operativo Nazionale (PON) "Città Metropolitane 2014-2020" e dal Piano Operativo degli interventi del Comune di Milano approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 994 del 06/08/2021

Modalità di trattamento

Il trattamento si svolge nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali ed è improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza. Viene effettuato anche con l'ausilio di strumenti elettronici o comunque automatizzati coerentemente con le operazioni indicate nell'art. 4, punto 2, del Regolamento UE n. 2016/679.

Natura del trattamento

Il conferimento dei dati richiesti nella Domanda di partecipazione è obbligatorio per le finalità di cui sopra e per quelle ausiliarie e connesse (quali ad esempio, attività di monitoraggio e controllo) e il loro mancato conferimento preclude la possibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico nonché agli adempimenti conseguenti inerenti alla procedura di selezione.

Il rilascio dell'autorizzazione per ricevere informazioni sulle iniziative promosse nell'ambito dell'iniziativa Mi15 – Spazi e Servizi per Milano a 15 minuti e, più in generale, dal Comune di Milano è libero e volontario e non preclude la partecipazione all'Avviso pubblico.

Nel caso in cui, nell'ambito del Progetto, venga prodotto da parte del Comune di Milano e dei Responsabili del Trattamento materiale video/fotografico che vi riguardi, verrà sottoposta un'apposita Liberatoria, il cui rilascio sarà libero e volontario e non precluderà la partecipazione al Progetto stesso.

Comunicazione e diffusione

I dati personali potranno essere oggetto di comunicazione a terzi o di diffusione nei casi previsti dalle disposizioni normative applicabili, con particolare riguardo alle norme in materia di trasparenza e pubblicità.

Inoltre, i dati saranno comunicati alle Autorità del PON METRO 2014-2020, in particolare all'Agenzia per la Coesione in qualità di Autorità di Gestione del Programma, per l'adempimento degli obblighi di legge (Regolamento UE n. 1303/2013 e Regolamento UE n. 1304/2013), al quale è soggetto il Titolare.

Categorie di destinatari dei dati



I trattamenti sono effettuati a cura delle persone autorizzate, istruite e impegnate alla riservatezza e preposte alle relative attività in relazione alle finalità perseguite.

Il trattamento dei dati sarà effettuato anche dal personale del soggetto affidatario del servizio di rilevazione e valutazione dell'impatto sociale in qualità di Responsabili del trattamento ex art. 28 del Regolamento UE 2016/679.

Conservazione dei dati

I dati saranno conservati per il tempo necessario all'espletamento del procedimento, con particolare riguardo alla gestione amministrativa-contabile delle attività e agli obblighi riguardanti la tenuta della documentazione ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013. Tale tempo è stimato in un periodo di 10 anni.

Trasferimento dati verso paese terzi

I dati trattati per le predette finalità non sono trasferiti a paesi terzi all'esterno dell'Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (SEE) o ad organizzazioni internazionali.

Diritti degli interessati

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dall'art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 e, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento se incompleti o erronei e la cancellazione se sussistono i presupposti, nonché di opporsi all'elaborazione rivolgendo la richiesta:

- al Comune di Milano in qualità di Titolare, via Dogana 4, 20146 Milano – Direzione Lavoro, Giovani e Sport - al seguente indirizzo e-mail Direzione.LavoroGiovaniSport@comune.milano.it
- al Responsabile per la protezione dei dati personali del Comune di Milano (Data Protection Officer - "DPO").

Diritto di reclamo

Si informa infine che gli interessati, qualora ritengano che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 (art. 77) hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, (www.garanteprivacy.it) o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Sezione C Allegati

Si allegano alla presente Domanda i seguenti documenti:

- copia fronte/retro della carta di identità del firmatario in corso di validità o altro documento di riconoscimento;
- procura o delega alla firma (*solo se il firmatario della domanda di contributo non coincide con il legale rappresentante dell'impresa*);
- formulario di progetto firmato digitalmente dal rappresentante legale o altro soggetto con potere di firma;
- Piano dei costi firmato digitalmente dal rappresentante legale o altro soggetto con potere di firma;
- curriculum vitae (CV) del team di progetto, datati e sottoscritti;
- titolo di disponibilità dell'immobile per la sede operativa in cui si realizza l'intervento (se si effettuano opere murarie ed impiantistiche), salvo il caso in cui la sede sia ancora da aprire;
- ultimi 3 bilanci approvati o bilanci disponibili nel caso in cui l'impresa sia esistente da meno di tre anni. Le imprese in forma individuale e le società in contabilità semplificata potranno presentare, in alternativa al bilancio, la situazione contabile degli anni 2021, 2020 e 2019. Le neoimprese che non hanno ancora approvato il bilancio potranno presentare una situazione contabile infra annuale;
- copia di eventuali lettere di intenti che comprovano la disponibilità manifestata da parte di soggetti pubblici o privati ad agevolare l'attuazione del progetto supportando la realizzazione delle attività;
- dichiarazioni firmate digitalmente dal rappresentante legale o altro soggetto con potere di firma:
 - dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti "de minimis";
 - dichiarazione sostitutiva di informazione antimafia;
 - dichiarazione sostitutiva sulla regolarità contributiva;
 - dichiarazione in applicazione dell'art. 6, comma 2 D.L. 78/2010 e sul titolare effettivo, in ottemperanza alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231 e s.m.i..

Luogo, data

Sottoscritto con firma digitale

Per il Soggetto destinatario dell'agevolazione

Il legale rappresentante o altro soggetto con poteri di firma

IMPORTANTE:

**RICORDATE DI FIRMARE DIGITALMENTE LA DOMANDA E GLI ALLEGATI
LA MANCATA SOTTOSCRIZIONE COSTITUISCE CAUSA DI ESCLUSIONE NON SANABILE**



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

PON Città Metropolitane 2014-2020

Finanziato nell'ambito della risposta europea alla pandemia di COVID-19



Allegato n. 2

FORMULARIO DI PROGETTO

Avviso pubblico 'Mi15 - SPAZI E SERVIZI PER MILANO A 15 MINUTI'

MI6.2.1.b – Programma per l'economia civile nei quartieri. Parte II:
Sostegno ad attività imprenditoriali a impatto sociale
CUP: B49J21020950007

Milano





UNIONE EUROPEA

Fondi Strutturali e di Investimento Europei

INFORMAZIONI GENERALI

TITOLO DEL PROGETTO

RAGIONE SOCIALE DELL'IMPRESA

REFERENTE DELL'IMPRESA

Indicate la persona di contatto per i rapporti con il Comune di Milano

Nome e cognome	Indirizzo mail	Recapito telefonico
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO (max 700 caratteri)

Descrivete brevemente il contenuto della proposta progettuale

MOTIVAZIONI (max 1.000 caratteri)

Riportate le motivazioni alla base del progetto sia dal lato dell'impresa che del team di progetto

NIL E SEDE OPERATIVA IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO (max 1.500 caratteri)

- *Indicate il/i NIL in cui si realizza il progetto*
- *Indicate se la sede operativa è già disponibile oppure è da aprire.*
- *Se già disponibile, indicate l'indirizzo completo, la superficie, le caratteristiche pertinenti rispetto al progetto e se di proprietà, o in affitto o altra tipologia di godimento del bene.*
- *Se la sede operativa è da aprire, indicate entro quando sarà aperta (comunque entro la data di firma dell'atto di impegno, indicativamente novembre 2022).*

COSTO

Indicate il costo del progetto in coerenza con il Piano dei costi

Costo del progetto €



UNIONE EUROPEA

Fondi Strutturali e di Investimento Europei

AVVIO DEL PROGETTO

PROGETTO GIÀ AVVIATO

(COMUNQUE DOPO LA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO)

PROGETTO DA AVVIARE

DATA DI CONCLUSIONE

- *Indicate la data di conclusione prevista, comunque entro il 30.06.2023*

CANTIERABILITÀ (max 1.000 caratteri)

- *Indicate eventuali pareri, licenze, concessioni e nulla osta previsti dallo strumento urbanistico comunale e dalle norme vigenti richiesti per la realizzazione dell'intervento.*
- *Se necessari, indicate anche le date entro cui si prevede di ottenerli.*



SOGGETTO PROPONENTE E TEAM DI PROGETTO

DESCRIZIONE DELL'IMPRESA (max 3.000 caratteri)

Fornite una descrizione dell'impresa, della sua storia, dei principali ambiti di attività in cui opera, dei prodotti e servizi offerti, dell'area territoriale in cui opera.

ANDAMENTO DEGLI ULTIMI 5 ANNI (O PERIODO INFERIORE IN RELAZIONE ALL'AVVIO DELL'IMPRESA) (max 2.000 caratteri)

- *Fornite un quadro sintetico dell'andamento economico e finanziario dell'impresa negli ultimi 5 anni e spiegate le ripercussioni causate dalla pandemia.*
- *Spiegate se e come l'impresa ha reagito alla pandemia e se il progetto rappresenta una risposta ad essa.*

TEAM DI PROGETTO (max 2.000 caratteri)

- *Descrivete il team di progetto e la sua organizzazione, evidenziate le competenze e le esperienze dei soggetti coinvolti e il loro ruolo nella realizzazione del progetto.*
- *Illustrate anche eventuali collaborazioni professionali esistenti o previste.*

Esempio:

Profilo 1:

profilo 2:

profilo 3:



DESCRIZIONE DEL PROGETTO

BISOGNI AI QUALI SI INTENDE RISPONDERE NELL'OTTICA DELLA CITTÀ A 15 MINUTI (max 4.000 caratteri)

- *Indicate e descrivete l'area su cui intervenite*
- *Descrivete e quantificate i bisogni e/o le opportunità rilevati nell'area a cui intendete dare risposta con il progetto, indicando anche come avete acquisito dati e informazioni.*
- *Indicate se gli spazi/servizi/attività utili a soddisfare tali bisogni sono assenti/insufficienti nell'area analizzata, indicando i dati e le informazioni su cui è basata la vostra rilevazione*
- *Indicate come vengono attualmente soddisfatti i bisogni rilevati indicando su quali dati è basata l'analisi*

MERCATO DI RIFERIMENTO (max 2.000 caratteri)

- *Indicate le caratteristiche del mercato di riferimento in cui si inserisce la vostra proposta (su scala cittadina)*
- *Descrivete eventuali competitors presenti nell'area in cui si interviene e le loro caratteristiche.*

STRATEGIA DI ATTUAZIONE (max 3.000 caratteri)

- *Illustrate i principali obiettivi della vostra proposta, evidenziando la coerenza con l'analisi effettuata, e i risultati che intendete ottenere*
- *Specificate come raggiungere gli obiettivi prefissati, attraverso quali approcci, strumenti e soluzioni tecniche e organizzative*
- *Indicate se gli approcci e le soluzioni tecniche proposte sono già stati da voi testati; se sì, con quali risultati; o se si ispirano a esperienze di cui siete a conoscenza*

MODELLO DI BUSINESS (max 3.000 caratteri)

- *Illustrate i servizi e le attività che saranno attivati.*
- *Descrivete gli elementi distintivi e innovativi dei servizi (es. accessibilità)*
- *Descrivete i target a cui si rivolge la vostra offerta e quali bisogni esprime*
- *Descrivete quali attività, risorse e partner consentono la realizzazione del vostro progetto*

CRONOPROGRAMMA												
<i>Indicate la durata delle diverse fasi del progetto descritte nel riquadro precedente (le attività progettuali e le relative spese potranno partire dalla data di pubblicazione del Bando e dovranno al più tardi concludersi entro il 30/06/2023.)</i>												
N. mesi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Fase 1												
Fase 2												
Fase 3												
Fase X												
Fase Y												

Piano dei Costi del progetto
Compilate il modello excel (Allegato 3 all'Avviso pubblico)

COPERTURA FINANZIARIA	
<i>Indicate le fonti finanziarie messe in campo per la realizzazione del progetto diverse dal contributo pubblico</i>	
a) Mezzi propri (aumento di capitale sociale, riserve, ecc.)	
b) Mezzi di terzi (prestiti, mutui e finanziamenti)	
c) Liquidità aziendale	
d) Altre fonti (specificare)	

FONTI FINANZIARIE (max. 2.000 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • Descrivete se e come le fonti finanziarie indicate nel prospetto precedente assicurano la realizzazione del progetto tenuto conto dei tempi di rimborso del contributo pubblico e di eventuali costi non ammissibili ma necessari alla realizzazione dello stesso (es. IVA). • Dettagliate le fonti di finanziamento esterne indicate alla voce b) specificando i tempi per averle disponibili e i vincoli legati all'ottenimento e alla restituzione di eventuali prestiti, mutui e finanziamenti.



UNIONE EUROPEA

Fondi Strutturali e di Investimento Europei

IMPATTO SOCIALE ATTESO

EFFETTI POSITIVI PER LA CITTÀ A 15 MINUTI (max 3.000 caratteri)

Indicate le ricadute attese del progetto nel/i NIL di riferimento e per la comunità locale, evidenziando eventuali benefici a vantaggio dei soggetti più fragili.

--

OCCUPAZIONE (max.1.000 caratteri)

Evidenziate se e come il progetto preserverà o genererà occupazione di buona qualità.

--



SOSTENIBILITÀ ECONOMICA E FOLLOW UP
SOSTENIBILITÀ (max 2.000 caratteri)

- Descrivete le principali voci di costo e di ricavo riportati nel Conto economico previsionale sottostante.
- Indicate se il risultato economico prima delle imposte è sufficiente per assicurare la sostenibilità economica dell'impresa

CONTO ECONOMICO PREVISIONALE DELL'IMPRESA PER LE ANNUALITÀ 2024, 2025, 2026

Descrizione delle voci		2024	2025	2026
A	Valore della produzione (A1+A3+A3):			
A.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A.2	+/- Variazione rimanenze, semilavorati e finiti			
A.3	+ Altri ricavi e proventi			
B	Costi della produzione (B1+B2+B3+B4+B5+B6):			
B.1	Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
B.2	+ Servizi			
B.3	+ Godimento di beni di terzi			
B.4	+ Personale			
B.5	+ Ammortamenti			
B.6	+/- Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
	Risultato della gestione caratteristica (A - B)			
C	Proventi e oneri finanziari (C1+C2):			
C.1	Proventi/Oneri finanziari			
C.2	Altri proventi finanziari/Oneri			
	Risultato economico prima delle imposte (A - B + C)			

STABILITÀ NEL TEMPO DELLA PROPOSTA (max 3.000 caratteri)

- *Spiegate perché la vostra proposta è stabile nel tempo tenendo conto di quanto illustrato ai punti precedenti del formulario.*
- *Descrivete i principali rischi o difficoltà che potrebbero ostacolare la realizzazione e la vita del progetto.*
- *Spiegate se il progetto, laddove non finanziato, verrà in ogni caso realizzato, anche parzialmente.*

RETI E SINERGIE (max. 2.000 caratteri)

Descrivete le iniziative pubbliche o private attive con cui sono state create o si possono creare sinergie e collaborazioni finalizzate ad accrescere l'impatto sociale e a consolidare i benefici del progetto nell'area di intervento.

Sottoscritto con firma digitale

Per il Soggetto destinatario dell'agevolazione
Il legale rappresentante o altro soggetto con poteri di firma

IMPORTANTE:
RICORDATE DI FIRMARE DIGITALMENTE LA DOMANDA E GLI ALLEGATI





UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei



PON Città Metropolitane 2014-2020

Finanziato nell'ambito della risposta europea alla pandemia di COVID-19

Allegato n. 3 - PIANO DEI COSTI

Avviso pubblico Mi15 – SPAZI E SERVIZI PER MILANO A 15 MINUTI

MI6.2.1.b – Programma per l'economia civile nei quartieri. Parte II: Sostegno ad attività imprenditoriali a impatto sociale

CUP: B49J21020950007

Piano dei Costi

(inserire titolo progetto)

Indicate le voci di spesa del progetto al netto dell'IVA

Specificate eventuali costi già sostenuti successivamente alla data di pubblicazione dell'Avviso compilando la colonna "Di cui già sostenuti"

Voce di spesa		Importo	Di cui già sostenuti	
A	Beni strumentali materiali			
A.1	Specificare			
A.2	Specificare			
A.3	Specificare			
A.4	Specificare			
A.5	Specificare			
A.6	Specificare			
A.7	Specificare			
A.8	Specificare			
A.9	Specificare			
A.10	Specificare			
A.11	Specificare			
A.12	Specificare			
A.13	Specificare			
A.14	Specificare			
A.15	Specificare			
TOTALE A		€	-	€
B	Beni immateriali			
B.1	Specificare			
B.2	Specificare			
B.3	Specificare			
B.4	Specificare			
B.5	Specificare			
B.6	Specificare			
B.7	Specificare			
B.8	Specificare			
B.9	Specificare			
B.10	Specificare			
B.11	Specificare			
B.12	Specificare			
B.13	Specificare			
B.14	Specificare			
B.15	Specificare			
TOTALE B		€	-	€
C	Opere murarie ed impiantistiche su immobili. <i>Nei casi di immobili in affitto, comodato e diritti reali di godimento a tempo determinato di durata residua almeno di 5 anni, sono ammissibili le sole opere murarie ed impiantistiche funzionali alle nuove installazioni e per un valore massimo del 20% dei beni strumentali materiali acquistati (Voce A). Negli altri casi la spesa non sarà oggetto di agevolazione. Nei casi di proprietà dell'immobile e di diritti reali di godimento a tempo indeterminato, la spesa ammissibile non potrà superare il 50% del costo del progetto (Voci A+B+C)</i>			
C.1	Specificare			
C.2	Specificare			
C.3	Specificare			
C.4	Specificare			
C.5	Specificare			
C.6	Specificare			
C.7	Specificare			
C.8	Specificare			
C.9	Specificare			
C.10	Specificare			
C.11	Specificare			
C.12	Specificare			
C.13	Specificare			
C.14	Specificare			
C.15	Specificare			
TOTALE C		€	-	€
COSTO DEL PROGETTO (A+B+C)		€	-	€

Sottoscritto con firma digitale

Per il Soggetto destinatario dell'agevolazione

Il legale rappresentante o altro soggetto con poteri di firma

IMPORTANTE:

RICORDATE DI FIRMARE DIGITALMENTE LA DOMANDA E GLI ALLEGATI



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

PON Città Metropolitane 2014-2020

Finanziato nell'ambito della risposta europea
alla pandemia di COVID-19



Allegato n. 4.1

DICHIARAZIONE PER LA CONCESSIONE DI AIUTI 'DE MINIMIS'

Avviso pubblico 'Mi15 - SPAZI E SERVIZI PER MILANO A 15 MINUTI'

MI6.2.1.b – Programma per l'economia civile nei quartieri.
Parte II: Sostegno ad attività imprenditoriali a impatto sociale

CUP: B49J21020950007

Milano



OGGETTO: PON METRO Milano 2014-2020, Azione MI6.2.1.b – Programma per l'economia civile nei quartieri. Parte II: Sostegno ad attività imprenditoriali a impatto sociale - Avviso pubblico "Mi15 – SPAZI E SERVIZI PER MILANO A 15 MINUTI" per la realizzazione del Progetto _____ (titolo).

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____, il _____, residente a _____, Via _____, in qualità di

legale rappresentante

altro soggetto con potere di firma

(denominazione/ragione sociale l'Ente/Associazione) _____,

C.F. _____ P.IVA _____ e-mail PEC _____,

sede legale in _____, Via _____ n. _____

sede operativa: Via _____ n. _____;

ai fini della concessione di aiuti 'de minimis' di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L352 / del 24 dicembre 2013) e al Regolamento (UE) n. 972/2020 della Commissione del 02 luglio 2020 e smi. e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 s.m.i., con la presente:

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente altre imprese.

che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione apposta:

(ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale			Partita IVA	

che l'**impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione apposita:

(ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale			Partita IVA	

Sezione B - Rispetto del massimale

che l'esercizio finanziario¹ (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il ___/___/___ e termina il ___/___/___ e che la dimensione² di impresa risulta essere _____;

2.1 - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto 'de minimis', tenuto conto anche delle disposizioni relative a

fusioni/acquisizioni o scissioni ;

2.2 - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti 'de minimis', tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni.

(Aggiungere righe se necessario)

n.	Impresa cui è stato concesso il 'de minimis'	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE 'de minimis'	Importo dell'aiuto 'de minimis'		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ⁵	
1								
2								
3								
TOTALE								

Le seguenti sezioni C, D ed E dello schema si intendono come SEZIONI FACOLTATIVE per l'Amministrazione concedente che le inserirà solo qualora lo riterrà necessario, soprattutto nel caso di utilizzo di fondi strutturali per facilitare i controlli.

¹ FINE ESERCIZIO FINANZIARIO: compilare in base all'anno fiscale di riferimento (generalmente coincide con l'anno solare e quindi 31 dicembre, ma vi sono organizzazioni che ricorrono a modelli di anno fiscale diverso, es. con termine al 30 giugno)

² DIMENSIONE IMPRESA: compilare in base ai parametri addetti e fatturato secondo quanto previsto dalla regolamentazione europea (allegato I Reg. 651/2014: https://www.mise.gov.it/images/stories/normativa/Regolamento_651_2014.pdf). Si segnala che in assenza di addetti o con un numero di occupati inferiore a 10 persone, si potrà indicare come dimensione 'MICRO'

³ In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione

⁴ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

⁵ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione.

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

- che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;
- che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**;
- che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**.



Sezione D - condizioni di cumulo

che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.

che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
3							
TOTALE							

⁶ Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

Sezione E - Aiuti 'de minimis' sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

che l'impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

Per le Grandi Imprese:

che l'impresa rappresentata **si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B**;

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Sottoscritto con firma digitale

Per il Soggetto destinatario dell'agevolazione

Il legale rappresentante o altro soggetto con poteri di firma

IMPORTANTE:

RICORDATE DI FIRMARE DIGITALMENTE LA DOMANDA E GLI ALLEGATI



**DICHIARAZIONE PER LA CONCESSIONE DI AIUTI 'DE MINIMIS'
IMPRESA CONTROLLANTE O CONTROLLATA
(sostitutiva dell'atto di notorietà – art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)**

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____, il _____, residente a _____, Via _____, in qualità di

legale rappresentante

altro soggetto con potere di firma

(denominazione/ragione sociale l'Ente/Associazione) _____,

C.F. _____ P.IVA _____ e-mail PEC _____,

sede legale in _____, Via _____

n. _____

sede operativa in _____, Via _____ n. _____

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente _____

in relazione a quanto previsto dal **Bando** _____

Per la concessione di aiuti 'de minimis' di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L.352 / del 24 dicembre 2013), nel rispetto di quanto previsto dai Regolamenti della Commissione:

7

DICHIARA

1.1 - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto 'de minimis'.

2.2 - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti 'de minimis'.

(Aggiungere righe se necessario)

⁷ Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.



n.	Impresa cui è stato concesso il 'de minimis'	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE 'de minimis' ⁸	Importo dell'aiuto 'de minimis'		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ⁹	
1								
2								
3								
TOTALE								

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Sottoscritto con firma digitale

Per il Soggetto destinatario dell'agevolazione

Il legale rappresentante o altro soggetto con poteri di firma

IMPORTANTE:

RICORDATE DI FIRMARE DIGITALMENTE LA DOMANDA E GLI ALLEGATI

⁸ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto 'de minimis': Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

⁹ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato 4a, Sez. B)

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI ‘DE MINIMIS’

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime ‘de minimis’ è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell’art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l’ammontare degli aiuti ‘de minimis’ ottenuti nell’esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento. Poiché il momento rilevante per la verifica dell’ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all’agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.

Si ricorda che se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l’impresa perderebbe il diritto non all’importo in eccedenza, ma all’intero importo dell’aiuto oggetto della concessione Y in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

È possibile effettuare la verifica degli aiuti concessi accedendo alla sezione Trasparenza del Registro Nazionale Aiuti al seguente link
<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

Per effettuare la ricerca è necessario inserire il Codice Fiscale e filtrare il Tipo di procedura selezionando “de minimis”.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l’impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un’unica impresa beneficiaria”.

Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione ‘de minimis’ si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall’impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell’ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo alla “impresa unica”. Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un’impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1408/2013/UE rimasto in questa parte invariato rispetto alle modifiche introdotte dal regolamento (UE) n. 2019/316

Ai fini del presente regolamento, s’intende per «impresa unica» l’insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;
- un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di
- amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;
- un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;
- un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci



di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in 'de minimis' ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti 'de minimis'; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti 'de minimis' ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per "esercizio finanziario" si intende l'anno fiscale dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3 par.8 del Reg 1408/2013/UE integrato dal reg. (UE) n. 2019/316 tutti gli aiuti 'de minimis' accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il 'de minimis' ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi €4.000 in 'de minimis' nell'anno 2018

All'impresa B sono stati concessi €2.000 in 'de minimis' nell'anno 2018

Nell'anno 2019 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B).



Nell'anno 2019 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo 'de minimis' di €7.000.

L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di €6.000.

Nel 2020, qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo 'de minimis', dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti 'de minimis' pari a €13.000.

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art.3(9) del Reg. (UE) 1408/2013 integrato dal Reg. (UE) n. 316/2019 di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti 'de minimis' ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazione caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del 'de minimis' in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto 'de minimis' era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto 'de minimis' imputato al ramo ceduto.

La seguente parte di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. (FACOLTATIVE a discrezione dell'amministrazione concedente).

Sezione C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti 'de minimis'.

Il Reg. (UE) 1408/2013 (articolo 1, par.1) rimasto invariato in questa parte rispetto alle modifiche introdotte dal Reg. (UE) n. 316/2019, si applica agli aiuti concessi alle imprese che operano nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, ad eccezione dei seguenti aiuti:

- a) aiuti il cui importo è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti commercializzati;
- b) aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, cioè aiuti direttamente
- c) collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- d) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

Se un'impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli opera anche in uno o più dei settori o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013, agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori e attività si applica il suddetto regolamento, a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti «de minimis» concessi a norma dello stesso regolamento.

Se un'impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli opera anche nel settore della pesca e dell'acquacoltura, agli aiuti concessi in relazione a quest'ultimo settore si applicano le disposizioni del regolamento (UE) n. 717/2013, a condizione che lo Stato membro interessato garantisca,

con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti «de minimis» concessi in conformità dello stesso regolamento.

Sezione D: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti 'de minimis' con altri aiuti di Stato e gli aiuti 'de minimis' sono concessi per specifici costi ammissibili, questi possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in 'de minimis'.

Per questo motivo l'impresa dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio: un'impresa operante nel settore della produzione primaria ha ricevuto un finanziamento in esenzione per investimenti ai sensi del regolamento (UE) 702/2014 art. 14. L'intensità massima, ovvero la percentuale di sostegno, per quel finanziamento viene stabilita dal bando nel 40%. Si presenta il caso in cui il valore dell'investimento è pari a €20.000 e il valore della concessione è pari al €8.000) però gli viene erogato solo il 50% (€4000). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi (ovvero concessione €8000 e erogazione €4000). Per la stessa voce di costo l'impresa potrà ottenere un finanziamento in 'de minimis' pari ad altri €4000.

Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto 'de minimis' sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di "prestiti" o "garanzia". Qualora l'aiuto 'de minimis' possa essere concesso sotto forma di prestito o garanzia, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, oltre che all'allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014.



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

PON Città Metropolitane 2014-2020

Finanziato nell'ambito della risposta europea
alla pandemia di COVID-19



Allegato n. 4.2

DICHIARAZIONE ANTIMAFIA AI SENSI D.LGS 159/2011

Avviso pubblico 'Mi15 - SPAZI E SERVIZI PER MILANO A 15 MINUTI'

MI6.2.1.b – Programma per l'economia civile nei quartieri.

Parte II: Sostegno ad attività imprenditoriali a impatto sociale

CUP: B49J21020950007

Milano





UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

OGGETTO: PON METRO Milano 2014-20, Azione MI6.2.1.b – Programma per l'economia civile nei quartieri. Parte II: Sostegno ad attività imprenditoriali a impatto sociale - Avviso pubblico "Mi15 – SPAZI E SERVIZI PER MILANO A 15 MINUTI" per la realizzazione del Progetto _____ (titolo).

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____, il _____, residente a _____, Via _____, in qualità di

legale rappresentante

altro soggetto con potere di firma

dell'impresa _____, C.F. _____ P.IVA _____ e-mail PEC _____,

sede legale in _____, Via _____ n. _____

sede operativa in _____, Via _____ n. _____

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 s.m.i., con la presente:

DICHIARA

che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti indicati all'art. 85 del D. Lgs. 06/09/2011 n. 159 non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del medesimo D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia).

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Sottoscritto con firma digitale

Per il Soggetto destinatario dell'agevolazione

Il legale rappresentante o altro soggetto con poteri di firma

IMPORTANTE:

RICORDATE DI FIRMARE DIGITALMENTE LA DOMANDA E GLI ALLEGATI



NB: nel caso in cui il legale rappresentante non voglia dichiarare per conto di tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D. Lgs. 06/09/2011, n. 159, ogni soggetto indicato nel medesimo articolo 85 e riportati nella tabella seguente deve produrre l'autocertificazione inerente alla non sussistenza di causa di decadenza e sospensione nei propri confronti.

I controlli antimafia ex art. 85 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i. *(vedi nota a margine sugli ulteriori controlli)	
Impresa individuale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto)
Associazioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legali rappresentanti 2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti)
Società di capitali o cooperative	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legale rappresentante 2. Amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 5. socio (in caso di società unipersonale) 6. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001
Società semplice e in nome collettivo	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società in accomandita semplice	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società estere con sede secondaria in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell'impresa
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) ** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti) *** 5. ciascuno dei consorziati

I controlli antimafia ex art. 85 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i. *(vedi nota a margine sugli ulteriori controlli)	
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) ** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione) ** 5. membri del collegio sindacale (se previsti) ***
Raggruppamenti temporanei di imprese	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all'estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) **

***Ulteriori controlli:** si precisa che i controlli antimafia sono effettuati anche sui **procuratori e sui procuratori speciali** (che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 50/2016, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione per i quali sia richiesta la documentazione antimafia e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestionale la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi) nonché, **nei casi contemplati dall'art. art. 2477 del c.c., al sindaco**, nonché ai **sogetti che svolgono i compiti di vigilanza** di cui all'art. 6, comma 1, lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

****Per componenti del consiglio di amministrazione** si intendono: presidente del C.d.A., Amministratore Delegato, Consiglieri.

***** Per sindaci** si intendono sia quelli effettivi che supplenti.

Concetto di "socio di maggioranza"

Per socio di maggioranza si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".

Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece, essere prodotta, tuttavia, nel caso in cui i **due soci** (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al **50%** del capitale sociale o nel caso in cui uno dei **tre** soci sia titolare del **50%** delle quote o azioni.

Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.lgs 159/2011, la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V e la sentenza n. 24 del 06/11/2013 del Consiglio di Stato Adunanza Plenaria.



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

PON Città Metropolitane 2014-2020

Finanziato nell'ambito della risposta europea alla pandemia di COVID-19



Allegato n. 4.3

DICHIARAZIONE AI FINI DELLA VERIFICA DELLA REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

Avviso pubblico 'Mi15 - SPAZI E SERVIZI PER MILANO A 15 MINUTI'

MI6.2.1.b – Programma per l'economia civile nei quartieri.
Parte II: Sostegno ad attività imprenditoriali a impatto sociale

CUP: B49J21020950007

Milano





OGGETTO: PON METRO Milano 2014-20, Azione MI6.2.1.b – Programma per l'economia civile nei quartieri. Parte II: Sostegno ad attività imprenditoriali a impatto sociale - Avviso pubblico "Mi15 – SPAZI E SERVIZI PER MILANO A 15 MINUTI" per la realizzazione del Progetto _____(titolo).

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____,
il _____, residente a _____, Via _____, in qualità di

legale rappresentante

altro soggetto con potere di firma

(denominazione/ragione sociale dell'Ente/Associazione) _____,

C.F. _____ P.IVA _____ e-mail PEC _____,

con:

sede legale in _____, Via _____ n. _____

sede operativa in _____, Via _____ n. _____

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 s.m.i., con la presente, ai fini della verifica della regolarità contributiva:

DICHIARA CHE

- la ditta individuale/società _____, regolarmente iscritta al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di _____, non ha dipendenti e/o titolari dell'impresa/soci iscritti alla gestione dei lavoratori autonomi artigiani e commercianti, e per l'effetto, **non ha** l'obbligo di iscrizione ad alcuno degli Enti previdenziali (INPS/INAIL/CASSA EDILE) preposti al rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) e/o dell'attestazione di regolarità contributiva;
- la ditta individuale/società _____, regolarmente iscritta al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di _____, ha dipendenti e/o titolari dell'impresa/soci iscritti alla gestione dei lavoratori autonomi artigiani e commercianti, e per l'effetto, **ha l'obbligo** di iscrizione ad uno o più Enti previdenziali (INPS/INAIL/CASSA EDILE) preposti al rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) e/o dell'attestazione di regolarità contributiva e, pertanto, vengono forniti i seguenti dati:

Cod. Ditta INAIL		Sede competente	
Cod. Matr. azienda INPS		Sede competente	

- l'Impresa è in regola con il versamento dei contributi all'INPS, INAIL, se dovuti;
 - l'Impresa non ha in corso controversie amministrative/giudiziali per l'esistenza di debiti contributivi;
 - non esistono in atto inadempienze e rettifiche notificate, non contestate e non pagate;
- ovvero
- esistono in atto le seguenti contestazioni:

ovvero

- è stata conseguita procedura di sanatoria, positivamente definita con atto adottato da parte dell'Ente interessato, i cui estremi sono:
Prot. documento n. _____ data _____
Riferimento _____ data _____
Codice identificativo pratica (C.I.P.) _____

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e Data

Sottoscritto con firma digitale

Per il Soggetto destinatario dell'agevolazione

Il legale rappresentante o altro soggetto con poteri di firma

**IMPORTANTE:
RICORDATE DI FIRMARE DIGITALMENTE LA DOMANDA E GLI ALLEGATI**



Milano





UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

PON Città Metropolitane 2014-2020

Finanziato nell'ambito della risposta europea
alla pandemia di COVID-19



Allegato n. 4.4

DICHIARAZIONE ART. 6, COMMA 2 D.L. 78/2010 E TITOLARE EFFETTIVO

Avviso pubblico 'Mi15 - SPAZI E SERVIZI PER MILANO A 15 MINUTI'

MI6.2.1.b – Programma per l'economia civile nei quartieri.

Parte II: Sostegno ad attività imprenditoriali a impatto sociale

CUP: B49J21020950007

Milano



OGGETTO: PON METRO Milano 2014-20, Azione MI6.2.1.b – Programma per l'economia civile nei quartieri. Parte II: Sostegno ad attività imprenditoriali a impatto sociale - Avviso pubblico "Mi15 – SPAZI E SERVIZI PER MILANO A 15 MINUTI" per la realizzazione del Progetto _____(titolo).

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____,

il _____, residente a _____, Via _____, in qualità di

legale rappresentante

altro soggetto con potere di firma

(denominazione/ragione sociale dell'Ente) _____, con sede

legale in _____, Via _____ n. _____

C.F. _____ P.IVA _____ e-mail PEC _____,

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 s.m.i., con la presente:

DICHIARA

- che l'Ente (si veda l'allegata nota esplicativa 1):
 - ha ottemperato a quanto previsto dall'art. 6, comma 2, del decreto-legge 78/2010, convertito in legge n. 122/2010;
 - rientra nella tipologia degli enti esonerati dal rispetto della norma;
- che il/i titolare/i effettivo/i dell'Ente è/sono (si veda l'allegata nota esplicativa 2):

Cognome _____	Nome _____
nato/a a _____	(_____) il _____
residente a _____	(_____) CAP _____
via _____	n. _____
Codice Fiscale _____	

Cognome _____	Nome _____
nato/a a _____ (_____) il _____	
residente a _____ (_____) CAP _____	
via _____	n. _____
Codice Fiscale _____	

Compilate una tabella per ogni titolare effettivo, aggiungendo altre tabelle se necessario

Allegare obbligatoriamente copia del documento di identità in corso di validità e codice fiscale del/i titolare/i effettivo/i se diverso/i dal rappresentante legale.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 e D.Lgs. 101/2018 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e Data

Sottoscritto con firma digitale

Per il Soggetto destinatario dell'agevolazione
Il legale rappresentante o altro soggetto con poteri di firma

**IMPORTANTE:
RICORDATE DI FIRMARE DIGITALMENTE LA DOMANDA E GLI ALLEGATI**



Nota esplicativa (1)

Il decreto legge 78/2010, convertito in legge n. 122/2010, concernente la manovra finanziaria per 2010-2013, all'articolo 6, comma 2, stabilisce che, dal 31 maggio 2010, la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti che ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità dei predetti enti, è onorifica e può dar luogo soltanto al rimborso delle spese sostenute; qualora siano già previsti, gli eventuali gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera.

Gli enti privati che non si adeguano a quanto disposto dall'articolo di legge non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle pubbliche finanze (resta salva, per quanto di competenza statale, l'eventuale devoluzione del 5 per mille del gettito dell'IRPEF).

La norma non si applica ad un insieme di enti, così riassumibile:

1. enti previsti nominativamente dal decreto legislativo n. 300 del 1999¹
2. Amministrazioni pubbliche, previste dal decreto legislativo n. 165 del 2001²
3. Università, enti e fondazioni di ricerca e organismi equiparati.
4. Camere di commercio.
5. enti del servizio sanitario nazionale.
6. enti indicati nella tabella C della legge finanziaria.
7. enti previdenziali ed assistenziali nazionali.
8. ONLUS.
9. associazioni di promozione sociale³.
10. enti pubblici economici individuati con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze su proposta del Ministero vigilante.
11. società.

Nota esplicativa (2)

Criteria per la determinazione della titolarità effettiva di clienti diversi dalle persone fisiche (1)

(ex art. 20 D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231)

1. Il titolare effettivo dell'ente diversi dalle persone fisiche coincide con la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente ovvero il relativo controllo.

¹ Decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300. (modificato dal decreto legge n. 217/2001): Riforma dell'organizzazione del governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59.

Art.1 = "Il presente decreto legislativo, in attuazione della delega disposta con l'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, modificato dall'articolo 1 della legge 16 giugno 1998, n. 191 e dall'articolo 9 della legge 8 marzo 1999, n.50, detta norme per la razionalizzazione, il riordino, la soppressione e la fusione di ministeri, l'istituzione di agenzie, il riordino dell'amministrazione periferica dello Stato".

² Art. 1, comma 2: "per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane, e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300"

³ Legge 383/2000 - Art. 2. (Associazioni di promozione sociale) "1. Sono considerate associazioni di promozione sociale le associazioni riconosciute e non riconosciute, i movimenti, i gruppi e i loro coordinamenti o federazioni costituiti al fine di svolgere attività di utilità sociale a favore di associati o di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati.

2. Non sono considerate associazioni di promozione sociale, ai fini e per gli effetti della presente legge, i partiti politici, le organizzazioni sindacali, le associazioni dei datori di lavoro, le associazioni professionali e di categoria e tutte le associazioni che hanno come finalità la tutela esclusiva di interessi economici degli associati. 3. Non costituiscono altresì associazioni di promozione sociale i circoli privati e le associazioni comunque denominate che dispongono limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati o prevedono il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa o che, infine, collegano, in qualsiasi forma, la partecipazione sociale alla titolarità di azioni o quote di natura patrimoniale."



2. Nel caso in cui l'ente sia una società di capitali:
 - a) *costituisce indicazione di proprietà diretta la titolarità di una partecipazione superiore al 25 per cento del capitale dell'ente, detenuta da una persona fisica;*
 - b) *costituisce indicazione di proprietà indiretta la titolarità di una percentuale di partecipazioni superiore al 25 per cento del capitale dell'ente, posseduto per il tramite di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona.*
3. Nelle ipotesi in cui l'esame dell'assetto proprietario non consenta di individuare in maniera univoca la persona fisica o le persone fisiche cui è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile il controllo del medesimo in forza:
 - a) *del controllo della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria;*
 - b) *del controllo di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante in assemblea ordinaria;*
 - c) *dell'esistenza di particolari vincoli contrattuali che consentano di esercitare un'influenza dominante.*
4. Qualora l'applicazione dei criteri di cui ai precedenti commi non consenta di individuare univocamente uno o più titolari effettivi, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche titolari di poteri di amministrazione o direzione della società.
5. Nel caso in cui l'ente sia una persona giuridica privata, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, sono cumulativamente individuati, come titolari effettivi:
 - a) *i fondatori, ove in vita;*
 - b) *i beneficiari, quando individuati o facilmente individuabili;*
 - c) *i titolari di funzioni di direzione e amministrazione.*
6. I soggetti obbligati conservano traccia delle verifiche effettuate ai fini dell'individuazione del titolare effettivo.

(1) Articolo così sostituito dall' art. 2, comma 1, D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 90, che ha sostituito l'intero Titolo II.





UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

PON Città Metropolitane 2014-2020

Finanziato nell'ambito della risposta europea alla pandemia di COVID-19



Allegato n. 5

SCHEMA ATTO DI IMPEGNO

- Mi15 - SPAZI E SERVIZI PER MILANO A 15 MINUTI
- MI6.2.1.b – Programma per l'economia civile nei quartieri.
Parte II: Sostegno ad attività imprenditoriali a impatto sociale

CUP: B49J21020950007

Milano





UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

Premessa

L'articolo 125, paragrafo 2, lettera c), Reg. (UE) n. 1303/2013 dispone che l'Autorità di Gestione (Agenzia per la Coesione Territoriale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri), anche tramite l'Organismo Intermedio (Comune di Milano) e, in particolare, la Struttura di gestione "Direzione Lavoro, Giovani e Sport – Direzione di Progetto Economia Urbana, Moda e Design" (di seguito "Direzione di Progetto del Comune di Milano") renda disponibili le informazioni pertinenti l'attuazione delle operazioni (di seguito "Progetti") e provveda affinché sia fornito al Beneficiario un documento contenente le condizioni per il sostegno relative a ciascun Progetto.

Nell'ambito dell'iniziativa Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane" 2014-2020 (di seguito PON METRO) – Piano operativo degli interventi del Comune di Milano – Progetti MI6.2.1.b – Avviso pubblico "Mi15 - SPAZI E SERVIZI PER MILANO A 15 MINUTI" (di seguito "Avviso pubblico"), il **Beneficiario è individuato nell'Amministrazione comunale (Direzione) in qualità di organismo che concede l'aiuto di Stato** (agevolazione in regime "de minimis") ai sensi dell'art. 2, punto 10) del Reg. (UE) n. 1303/2013 come modificato dal Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018 (c.d. "Regolamento Omnibus"). **I soggetti giuridici che risultano selezionati** per la concessione dei contributi a fondo perduto, **sono individuati quali "Destinatari dell'aiuto" (di seguito "Destinatari")**. In quanto soggetti che fruiscono del finanziamento PON METRO, sono responsabili della realizzazione dei progetti selezionati, e sono tenuti alla conoscenza e al rispetto delle condizioni per il sostegno previste al fine di assicurare un'attuazione efficace ed efficiente e una sana gestione finanziaria nel rispetto della pertinente normativa.

A tal fine, il presente documento riepiloga le primarie informazioni pertinenti l'attuazione del Progetto e gli obblighi dei destinatari e le altre condizioni da rispettare in relazione all'assegnazione del sostegno, fungendo da Atto di impegno ai sensi del punto 13 dell'Avviso pubblico.

Una sintesi del PON Città Metropolitane, come integrato attraverso le risorse finanziarie React EU in risposta alla pandemia da COVID-19, è disponibile al seguente link:

[In breve – Pon Città Metropolitane 2014-2020 \(ponmetro.it\)](https://www.ponmetro.it)

A fini informativi sul PON Città metropolitane e sulle relative procedure da rispettare, si può fare riferimento alla sezione dedicata al Programma nell'ambito del sito web del PON Metro: <http://www.ponmetro.it>

Inoltre, a fini informativi sulla Strategia di sviluppo urbano del Comune di Milano e sulle relative procedure da rispettare, si può fare riferimento alla sezione dedicata al Programma Operativo Nazionale del sito web del Comune di Milano: <https://www.comune.milano.it/aree-tematiche/quartieri/pon-metro-milano>





UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

Atto di impegno tra il Comune di Milano e il soggetto destinatario delle agevolazioni PON METRO Milano 2014-20, Azioni MI6.2.1.b, CUP: B49J21020950007 selezionato dall'Avviso pubblico "Mi15 - SPAZI E SERVIZI PER MILANO A 15 MINUTI" per la realizzazione del Progetto _____(titolo)_____ (codice progetto).

tra

Il Comune di Milano (Direzione Lavoro, Giovani e Sport, Direzione di Progetto Economia Urbana, Moda e Design), con sede in Via Dogana 2 – 20123 – Milano, in persona di _____, Direttore della Direzione di Progetto Economia Urbana, Moda e Design

e

l'impresa _____ CF/P.IVA _____ con sede legale in - _____ alla Via _____ in persona di _____ nato/a a _____, prov _____, il _____, Cod. Fiscale _____, in qualità di

legale rappresentante

altro soggetto con potere di firma

VISTI

- Regolamento (UE) n. 2221 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- Decisione di esecuzione (UE) n. 182 della Commissione del 12 febbraio 2021 che stabilisce la ripartizione per Stato membro delle risorse REACT-EU per l'anno 2021
- Regolamento (UE) n. 972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- Regolamento (UE) n. 679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento delegato (UE) n. 480 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 s.m.i., recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli



affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- Decisione C(2021)6068 del 9/08/2021 con cui la Commissione Europea ha approvato il PON Città Metropolitane con l’inserimento di tre nuovi assi prioritari dedicati all’obiettivo tematico "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia" (REACT-EU) a completamento della modifica del Programma in risposta all’emergenza COVID-19 in linea con gli indirizzi definiti dalla CE con le misure CRII e CRII+;
- D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- D.M. n. 115/2017 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";
- D.Lgs. n. 112 del 3 luglio 2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell’articolo 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106";
- Legge n. 241 del 7 agosto 1990 s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Delibera di Giunta Comunale n. 784 del 27/05/2022 avente a oggetto "Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane" 2014-2020 (PON METRO, codice CCI2014IT16M2OP004) – Piano Operativo degli interventi del Comune di Milano – Progetti "MI6.2.1.b – Programma per l’economia civile nei quartieri. Parte II: Sostegno ad attività imprenditoriali a impatto sociale". Approvazione delle linee di indirizzo per la predisposizione dell’Avviso pubblico "Mi15 – SPAZI E SERVIZI PER MILANO A 15 MINUTI". Spesa complessiva € 1.080.000,00 Euro finanziata con risorse PON METRO 2014-2020";
- Delibera di Giunta Comunale n. 994 del 06 agosto 2021 avente ad oggetto "REACT-EU: approvazione della proposta di modifica al Piano Operativo degli interventi del Comune di Milano nell’ambito del Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane" 2014-2020 (PON Metro, CCI2014IT16M2OP004) attraverso l’inserimento di nuovi progetti da realizzarsi con la dotazione finanziaria aggiuntiva resa disponibile per la Città di Milano e disposizioni conseguenti", ha approvato l’elenco delle operazioni selezionate dall’Amministrazione comunale la cui realizzazione è prevista con oneri a carico delle risorse aggiuntive rese disponibili da REACT-EU;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 24 del 13 gennaio 2017 di approvazione del Piano Operativo degli interventi del Comune di Milano nell’ambito del Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane" 2014-2020 (PON Metro CCI 2014IT16M2OP004)" finanziato con i fondi europei FESR e FSE, successivamente integrato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 1982 del 10/11/2017;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 1711 del 02/10/2015, il documento "Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile";
- Determinazione Dirigenziale n. 7652 del 21 settembre 2021 della Direzione Specialistica Autorità di gestione e Monitoraggio Piani con cui è stato aggiornato il Piano Operativo degli interventi del Comune di Milano nell’ambito del Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane" 2014-2020 – attraverso l’inserimento di nuovi progetti da realizzarsi con la dotazione finanziaria aggiuntiva resa disponibile per la Città di Milano dall’iniziativa REACT- EU. Versione del 21 settembre 2021;
- Determinazione Dirigenziale n. 8787 del 18/10/2021 come revisionata con DD 3827 del 14/05/2022 con la quale è stato ammesso a finanziamento il Progetto MI 6.2.1.b "Programma per l’economia civile nei quartieri. Parte II: Sostegno ad attività imprenditoriali a impatto sociale";



- Determinazione Dirigenziale della Direzione di Progetto Economia Urbana, Moda e Design n. del/05/2022 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico "Mi15 – SPAZI E SERVIZI PER MILANO A 15 MINUTI".

CONSIDERATO CHE

- il progetto " _____ " proposto dall'impresa _____ risulta tra i progetti selezionati per l'assegnazione del contributo come da Determinazione dirigenziale della Direzione di progetto n. _____ del _____;
- il Comune di Milano ha proceduto alla concessione con Determinazione Dirigenziale _____;
- il Progetto e il Piano dei costi:
 - sono quelli approvati in sede di concessione del finanziamento sopra richiamata;
 - sono stati oggetto di apposita richiesta di variazione;
- il Destinatario del finanziamento sceglie di
 - aderire al sistema premiale, concorrendo all'assegnazione della riserva premiale prevista dai punti 3 e 14 dell'Avviso sulla base dei KPI di impatto sociale riportati nella 'Scheda KPI' allegata al presente Atto di impegno;
 - NON aderire al sistema premiale, NON concorrendo all'assegnazione della riserva premiale prevista dai punti 3 e 14 dell'Avviso;
- il punto 13 dell'Avviso pubblico prevede che con la sottoscrizione dell'Atto di impegno il destinatario dell'aiuto accetti il finanziamento assegnato e che "la mancata trasmissione dei documenti richiesti e/o della sottoscrizione dell'Atto di impegno comporterà l'esclusione dal beneficio";

Tutto ciò premesso, si conviene quanto segue

Articolo 1

Premesse

- 1.1 Le premesse e gli allegati fanno parte integrante e sostanziale del presente Atto di impegno.

Articolo 2

Oggetto

- 2.1 L'Atto di impegno ha per oggetto l'esplicitazione delle condizioni richieste per l'erogazione della sovvenzione e le obbligazioni specifiche poste in capo al Comune di Milano e al soggetto destinatario ("destinatario") delle agevolazioni per la realizzazione degli interventi previsti dal Progetto " _____ ", CUP B49J21020950007.

Articolo 3



Compiti e obblighi del soggetto destinatario delle agevolazioni

3.1 In relazione alla durata del progetto, il destinatario:

- Ha avviato le attività in data _____
- Avvia le attività contestualmente alla sottoscrizione del presente Atto di impegno e si impegna ad attuare il Progetto ammesso a contributo, assicurandone la conclusione entro il _____ e comunque al più tardi entro il 30/06/2023;

3.2 Il destinatario si impegna a:

- a. dare piena attuazione al progetto come approvato con la Determinazione di concessione del contributo e ai relativi termini di esecuzione e piano finanziario (Piano dei Costi);
- b. comunicare tempestivamente eventuali necessità di variazione in relazione al Progetto approvato e al relativo Piano dei Costi, secondo quanto previsto dal punto 16 dell'Avviso pubblico e dalle Linee guida per la gestione e la rendicontazione dei progetti approvate dall'Amministrazione;
- c. effettuare la rendicontazione con le modalità previste dalle Linee guida per la gestione e la rendicontazione dei progetti e trasmettere in formato digitale tutta la documentazione prevista contestualmente alla richiesta di rimborso;
- d. presentare entro 30 giorni dalla conclusione del Progetto, e comunque entro il 31/07/2023, la rendicontazione finale unitamente a una Relazione conclusiva contenente la descrizione delle attività realizzate, con particolare attenzione all'impatto sociale degli interventi;
- e. rendere accessibili la propria sede e le strutture utili alla raccolta delle informazioni necessarie nel caso di controlli in loco e a produrre i documenti richiesti in sede di verifica, nel caso di ispezioni e controlli da parte del Comune di Milano, dell'Agenzia di Coesione, della Commissione Europea e di altre Autorità statali ed europee, ovvero di soggetti esterni da esse incaricati per l'esecuzione delle operazioni di verifica;
- f. assicurare il rispetto di tutte le pertinenti disposizioni previste dalla normativa UE, nazionale e regionale applicabile, e in particolare il Reg. (UE) n. 1303/2013 e il Reg. (UE) n. 1304/2013 ss.mm.ii., nonché i relativi Regolamenti delegati e di esecuzione. Il destinatario deve inoltre rispettare la disciplina UE, nazionale e quanto previsto dall'Avviso pubblico in materia di ammissibilità della spesa, nonché tutta la disciplina nazionale e regionale relativa al Progetto di competenza, inclusa la materia civile e fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti;
- g. rispettare le indicazioni del PON METRO in materia di obiettivi trasversali al Programma e assicurare il rispetto della disciplina UE e nazionale in materia di parità tra uomini e donne e non discriminazione, aiuti di Stato, norme ambientali, di sicurezza e le misure vigenti per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19;
- h. non alienare, cedere o distrarre i beni oggetto dell'agevolazione nei cinque anni successivi alla concessione dei contributi come previsto dall'articolo 9 del Decreto legislativo n. 123 del 31.03.1998;
- i. per i cinque anni successivi all'erogazione del saldo, non cessare o rilocalizzare la sede, mantenerne la proprietà e non apportare modifiche essenziali all'attività che ne compromettano gli obiettivi (disposizioni relative alla stabilità delle operazioni ai sensi dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 21 del DPR 22/2018);



Il destinatario si impegna a rispettare i requisiti specifici e i termini per l'esecuzione dei servizi/attività definiti nell'Avviso pubblico e nel Progetto ammesso a finanziamento.

3.2 Per quanto concerne le spese, il Soggetto destinatario delle agevolazioni si impegna ad effettuarle in conformità con quanto previsto nel punto 7 dell'Avviso pubblico e nelle Linee Guida per la gestione e la rendicontazione dei progetti. In particolare, il destinatario si impegna a:

- a) attuare il progetto nel rispetto dei principi di sana gestione finanziaria, economicità, efficienza, uniformità e trasparenza, applicando ogni opportuno accorgimento prudenziale a tal fine nel rispetto dei regolamenti specifici del PON METRO e della pertinente normativa regionale, nazionale e dell'Unione Europea;
- b) realizzare adeguate registrazioni contabili, conformi alle disposizioni civilistiche e fiscali e ai principi di contabilità di tutte le spese inerenti all'attuazione dell'operazione di competenza;
- c) adottare, ai sensi dell'art. 125, comma 4, lett. b) del Regolamento UE n. 1303/2013, un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione di competenza che permetta di: i) differenziare ogni trasferimento/pagamento ricevuto dall'Amministrazione comunale a valere sulle risorse del PON e ogni transazione eseguita per l'attuazione del Progetto di competenza rispetto alle altre risorse del Destinatario; ii) differenziare le spese o relative quote imputabili alle singole voci del piano finanziario del Progetto; iii) assegnare correttamente al Progetto le relative quote di eventuali spese che si riferiscano solo in parte a tale Progetto e delle tipologie di spese che siano ammissibili solo entro determinati limiti o in proporzione ad altri costi;
- d) rispettare il principio di tracciabilità, ovvero rendere tracciabili i flussi finanziari afferenti al contributo concesso secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136; mediante l'utilizzo di un conto corrente dedicato, anche non in esclusiva, all'attuazione dell'operazione di competenza i cui estremi identificativi – nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso – devono essere comunicati alla Direzione di Progetto Economia Urbana, Moda e Design del Comune di Milano. Ogni modifica relativa a tali informazioni dovrà essere comunicata entro sette giorni dal verificarsi della suddetta variazione. Le causali dei pagamenti dovranno includere appositi codici identificativi (es. CUP Avviso/codice domanda progetto) che permettano di ricondurre il pagamento al progetto e di ricostruire le differenziazioni di cui al precedente punto c, lettere i, ii ed iii.
- e) effettuare i pagamenti esclusivamente con mezzi che consentano la tracciabilità delle spese oggetto di agevolazione (es. a mezzo bonifico bancario/postale e/o assegno bancario/postale, e e/o carta di credito intestata al Destinatario). In ogni caso, il Destinatario dovrà fornire l'estratto conto relativo al conto corrente dedicato all'operazione di competenza, a valere sul quale sono effettuati i relativi pagamenti. Il pagamento a mezzo contanti o tramite carte di credito personali o paypal non è consentito.
- f) riportare su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, ivi incluso nelle causali dei bonifici effettuati dal Destinatario al riguardo, il riferimento al PON Metro 2014-2020, il titolo del progetto, il codice di progetto ed il Codice Unico di Progetto (CUP).

3.3 Per quanto concerne i controlli, il Soggetto destinatario delle agevolazioni si impegna a:

- a) sottoporsi e facilitare ogni controllo/audit/ispezione, in particolare quelli che potranno essere svolti dall'Ufficio 7 dell'Area Programmi e Procedure dell'Agenzia per la Coesione Territoriale - "Centro di competenza sul coordinamento ed esecuzione dei controlli di I livello", dall'Autorità



di Certificazione del PON, dall’Autorità di Audit del PON, dalla Commissione Europea, dall’Ufficio Europeo per la Lotta antifrode (“OLAF”) e dalle Corti dei Conti italiana ed UE e di altri Organismi UE e nazionali autorizzati. In merito, il Destinatario è tenuto inoltre a:

- assicurare, in occasione di tali controlli/audit/ispezioni, l’accesso alle proprie sedi e ad ogni dato e documento giustificativo della gestione e attuazione dell’operazione di competenza;
- fornire, in tali occasioni, estratti e copie di tali dati e documenti a tutti gli organismi competenti;
- attuare tutte le raccomandazioni degli Organismi competenti in caso di controlli/audit/ispezioni, secondo le indicazioni ricevute dalla Direzione.

- b) garantire una tempestiva diretta informazione agli Organi preposti, tenendo informata la Direzione sull’avvio e l’andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale;
- c) fornire tempestivamente ogni informazione in merito a eventuali errori od omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo del PON;
- d) fornire chiarimenti ed effettuare le correzioni richieste nel caso di eventuali irregolarità o frodi riscontrate da parte degli Organi di controllo.

3.4 Per quanto concerne le informazioni da comunicare e la documentazione da conservare, il destinatario si impegna a:

- a) garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute con le modalità indicate nelle Linee guida per la gestione e la rendicontazione dei progetti e nelle eventuali istruzioni specifiche fornite dal Comune di Milano;
- b) effettuare tutte le comunicazioni con il Comune di Milano attraverso la posta elettronica istituzionale o posta elettronica certificata, ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005;
- c) conservare in luogo definito e rendere ispezionabile tutta la documentazione di attuazione e amministrativo-contabile relativa al progetto conformemente all’art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e alla normativa nazionale (art. 2220 del Codice Civile) e alle procedure del PON eventuali ulteriori istruzioni in merito che la Direzione di Progetto del Comune di Milano potrà fornire anche attraverso le “Linee Guida per la gestione e la rendicontazione dei Progetti”;
- d) trasmettere al Comune di Milano i dati necessari per il monitoraggio progettuale, finanziario e procedurale secondo quanto previsto nelle Linee guida per la gestione e la rendicontazione dei progetti e nelle condizioni per il sostegno relative alle operazioni finanziate dal PON METRO 2014-2020;
- e) rispondere alle verifiche che il Comune di Milano e le altre Autorità competenti potranno disporre ai fini dell’accertamento dei risultati raggiunti;
- f) fornire, nei cinque anni successivi alla conclusione del progetto e all’erogazione del saldo, informazioni utili all’accertamento delle obbligazioni relative alla stabilità degli investimenti agevolati come previsto dall’articolo 9 del Decreto legislativo n. 123 del 31.03.1998 nonché ai sensi dell’art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell’art. 21 del DPR 22/2018).

- 3.5 Per quanto concerne gli obblighi in materia di informazione e comunicazione, il destinatario si impegna a dare notizia al pubblico, durante l'attuazione del progetto, sul sostegno ottenuto dal PON METRO:
- collocando almeno un poster con le informazioni sul progetto (formato minimo A3) che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, predisposto secondo il modello fornito dalla Direzione e collocato in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area di ingresso degli spazi dedicati al progetto;
 - fornendo sul proprio sito web/pagina facebook/profilo instagram, ove questi esistano, una breve descrizione dell'operazione, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione (in assenza, tale obbligo è sostituito dalla presenza di una scheda relativa all'operazione che il destinatario si obbliga a trasmettere al Comune di Milano);
 - rendendo chiaramente visibile, secondo quanto sarà indicato dalla Direzione, il contributo del Programma sui materiali informativi e divulgativi eventualmente predisposti e utilizzati per il pubblico oppure per i partecipanti;
 - facendo uso per le misure di informazione e comunicazione eventualmente organizzate nei confronti del pubblico degli appositi strumenti messi a disposizione dall'Organismo Intermedio e dalla Direzione di Progetto del Comune di Milano;
 - partecipando alle iniziative di comunicazione promosse dal Comune Milano.
- 3.6 PER GLI ADERENTI AL SISTEMA PREMIALE: Con specifico riferimento all'adesione al Sistema di premialità collegato all'impatto sociale, il Destinatario si impegna inoltre a:
- partecipare agli incontri finalizzati all'analisi, alla definizione dei KPI e alla misurazione dei target raggiunti, organizzati dal Comune di Milano e dal soggetto esterno a tal fine selezionato;
 - raccogliere e fornire i dati e le informazioni previste nel corso della realizzazione del progetto e alla sua conclusione, ai fini dell'assegnazione della premialità;
 - per l'anno successivo all'erogazione del saldo, raccogliere e fornire i dati e le informazioni relative ai KPI ai fini della valutazione ex-post dell'impatto sociale generato dal progetto.
- 3.7 Il destinatario è tenuto a operare nel rispetto della vigente normativa sulla Privacy.

Articolo 4

Obblighi del Comune di Milano

- 4.1 Il Comune di Milano si impegna a:
- a. garantire che il Soggetto destinatario delle agevolazioni riceva tutte le informazioni pertinenti per l'esecuzione dei compiti previsti e per l'attuazione del Progetto di competenza, in particolare, le istruzioni relative alle modalità di corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese. Tali modalità sono riportate nell'Avviso pubblico, nelle "Linee guida per la gestione e la rendicontazione dei progetti", nella documentazione relativa al Sistema di Gestione e Controllo del Programma; gli Uffici competenti potranno, inoltre, fornire ulteriori istruzioni al riguardo;
 - b. trattare i dati personali conferiti dal destinatario nell'ambito della partecipazione all'Avviso pubblico nel rispetto della vigente normativa, secondo quanto indicato nell'apposita Informativa contenuta nella Domanda di partecipazione;



- c. informare il destinatario delle agevolazioni in merito a eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del PON METRO che possano avere ripercussioni sugli interventi gestiti dallo stesso;
- d. fornire al destinatario istruzioni e strumenti per adempiere agli obblighi di informazione e comunicazione di competenza sopra richiamati;
- e. procedere ai pagamenti/trasferimenti dell'importo ammesso a finanziamento dovuto al destinatario nel rispetto del termine di 90 giorni di cui all'art. 132, Reg. (UE) n. 1303/2013, alle condizioni previste nella disciplina applicabile;
- f. procedere alla registrazione nel Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA) del contributo a fondo perduto;
- g. assolvere ad ogni altro onere e adempimento, previsto a carico della Direzione di Progetto del Comune di Milano dalla normativa in vigore.

Articolo 5

Quadro finanziario e modalità di erogazione della sovvenzione

- 5.1 Il quadro finanziario relativo al Progetto approvato prevede che il Costo del Progetto ammonti a € _____ di cui € _____ (pari al 80%) a titolo di contributo pubblico e € _____ (pari al 20%) a titolo di cofinanziamento.
- 5.2 PER GLI ADERENTI AL SISTEMA PREMIALE: In caso di raggiungimento dei target di impatto sociale previsti dal Sistema premiale, il Destinatario otterrà l'aumento del contributo, calcolato tenendo conto del peso percentuale del contributo del progetto in rapporto all'ammontare complessivo dei contributi dell'Avviso rideterminati a saldo, fino al raggiungimento dell'ammontare massimo del 90% del Costo del progetto.
- 5.3 Il contributo pubblico è erogato in regime di aiuto "de minimis" ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 aggiornato dal Reg. (UE) e s.m.i.;
- 5.4 Ai fini dell'erogazione del contributo, in linea con le modalità alternative previste dal punto 17 dell'Avviso pubblico, il destinatario prevede:
 - l'erogazione a rimborso;
 - l'erogazione mediante anticipazione supportata da idonea fidejussione.
- 5.5 Le erogazioni sono subordinate alla verifica della:
 - conformità delle attività svolte rispetto a quanto indicato nel Progetto e nel relativo cronoprogramma;
 - completezza e correttezza della documentazione componente la rendicontazione;
 - correttezza contributiva tramite l'acquisizione del DURC;
 - correttezza fiscale, mediante comunicazione all'Agenzia delle Entrate.
- 5.6 L'erogazione a saldo del contributo concesso avverrà successivamente alla trasmissione della rendicontazione finale del destinatario delle agevolazioni da presentarsi obbligatoriamente entro 30 giorni dalla chiusura del progetto, e comunque entro il 31/07/2023;
- 5.7 PER GLI ADERENTI AL SISTEMA PREMIALE: L'erogazione della premialità avverrà in unica soluzione, secondo quanto disposto al punto 17 dell'Avviso pubblico.
- 5.8 Il pagamento avverrà di norma entro 30 giorni dalla convalida della domanda di rimborso o, nel caso del sistema di premialità, a seguito di validazione dei risultati raggiunti, da parte dell'Ufficio competente, previa verifica della regolarità della documentazione presentata e dell'ammissibilità della spesa, fermo restando che eventuali richieste di integrazioni della documentazione interrompono il decorso dei termini.



Ai fini della rendicontazione della spesa, si seguirà quanto previsto dal punto 18 dell'Avviso pubblico e dal Piano dei Costi approvato.

Articolo 6

Durata dell'Accordo di finanziamento ed eventuali modifiche

- 6.1 Il presente Impegno ha efficacia dalla data di sottoscrizione dello stesso e terminerà con l'erogazione del saldo del progetto, ferme restando le obbligazioni successive a cui il destinatario dell'agevolazione è tenuto richiamare nel precedente Articolo 3.
- 6.2 Eventuali modifiche e/o integrazioni al presente Atto di impegno sono apportate con atto scritto a firma delle Parti.

Articolo 7

Risoluzione e revoca

- 7.1 Il Comune di Milano si riserva di verificare, in ogni momento, la corrispondenza dell'operato del destinatario delle agevolazioni rispetto a quanto pattuito con il presente Atto di impegno.
- 7.2 In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità delle spese sostenute dal destinatario, il Comune darà luogo alla revoca ed al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite oltre agli interessi e alle sanzioni previste dalla normativa in vigore.
- 7.3 In caso di mancato riconoscimento della spesa da parte delle autorità competenti per i controlli di cui all'art. 125 del Reg. UE 1303/2013, per irregolarità riconducibili alle responsabilità del destinatario, il Comune provvederà al recupero delle relative somme secondo quanto previsto dall'art. 143 del citato Regolamento.
- 7.4 Il presente Atto di impegno potrà essere risolto, ai sensi dell'articolo 1453 c.c., qualora il destinatario non rispetti gli obblighi imposti a suo carico dal presente Atto di impegno e, comunque, nel caso in cui tali inadempienze pregiudichino l'assolvimento da parte dello stesso Comune di Milano responsabile degli obblighi imposti dalla normativa UE e nazionale.
- 7.5 Nei casi di cui al comma 2 del presente articolo, il Comune di Milano notifica al destinatario delle agevolazioni l'intimazione ad adempiere, invitando la parte inadempiente a provvedere entro il termine di 15 giorni, con la precisazione che in difetto l'Atto di impegno si intenderà risolto.

Articolo 8

Trattamento dei dati personali

- 8.1 Il Comune di Milano opera in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016.
- 8.2 Il Titolare del trattamento è il Comune di Milano - Direzione Lavoro, Giovani e Sport, con sede in Milano, Via Dogana, 4 (Direzione.LavoroGiovaniSport@comune.milano.it).



- 8.3 Responsabile del Trattamento nell'ambito dei servizi relativi alla rilevazione e misurazione dell'impatto sociale in applicazione del sistema premiale previsto dal punto 14 dell'Avviso pubblico 'Mi15 – Spazi e servizi per Milano a 15 minuti' è: _____
- 8.4 Il Responsabile per la protezione dei dati personali (Data Protection Officer - "DPO") del Comune di Milano è raggiungibile al seguente indirizzo e-mail: dpo@Comune.Milano.it

Articolo 9

Controversie

- 9.1 Per tutte le controversie che dovessero insorgere è competente il Foro di Milano

Articolo 10

Osservanza delle disposizioni di legge

- 10.1 Per tutto ciò che non è previsto nel presente Atto di impegno e negli allegati, si fa riferimento alla normativa vigente, alle norme del Codice Civile, nonché ad ogni altra disposizione normativa che regola la materia, in quanto applicabile e compatibile con la natura del servizio in oggetto.

Letto confermato e sottoscritto con firma digitale

Per il Comune di Milano

Direttore della Direzione di Progetto
Economia Urbana, Moda e Design

Per il Soggetto destinatario dell'agevolazione

Il legale rappresentante o altro soggetto con
poteri di firma

Allegati all'Atto di Impegno

- Scheda KPI – Impatto Sociale
- _____
- _____



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

PON Città Metropolitane 2014-2020

Finanziato nell'ambito della risposta europea
alla pandemia di COVID-19



Allegato n. 6

AREE AMMISSIBILI

Avviso pubblico 'Mi15 - SPAZI E SERVIZI PER MILANO A 15 MINUTI'

MI6.2.1.b – Programma per l'economia civile nei quartieri.
Parte II: Sostegno ad attività imprenditoriali a impatto sociale

CUP: B49J21020950007

Milano



AREE AMMISSIBILI

I progetti candidabili all'Avviso pubblico "Mi15 – SPAZI E SERVIZI PER MILANO A 15 MINUTI" potranno essere localizzati in tutti i quartieri della Città, fatta eccezione per il Municipio 1.

Nel Formulario dovrà essere indicato il/i NIL in cui in cui si realizzerà il progetto.

A tal fine, nella Tabella e nella Mappa che seguono sono riportati i Municipi e i NIL ammissibili ai fini della localizzazione delle attività progettuali.

Tabella 1:

Elenco Municipi e NIL ammissibili Avviso 'Mi15 – SPAZI E SERVIZI PER MILANO A 15 MINUTI'

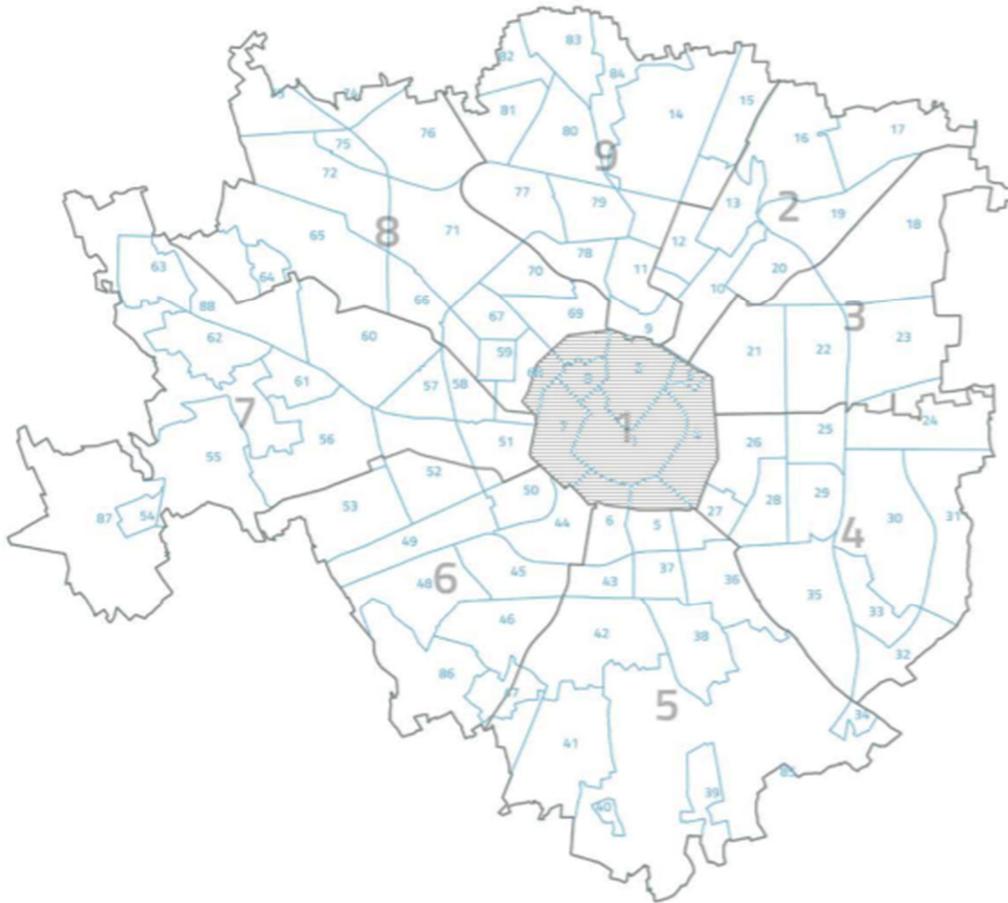
Municipio 2	Municipio 3	Municipio 4	Municipio 5
10. Stazione Centrale - Ponte Seveso	18. Cimiano - Rottole - Q.re Feltre	25. Corsica	5. Porta Vigentina - Porta Lodovica
16. Gorla - Precotto	21. Buenos Aires - Porta Venezia - Porta Monforte	26. XXII Marzo	6. Porta Ticinese - Conca del Naviglio
17. Adriano	22. Città studi	28. Umbria - Molise - Calvairate	36. Scalo Romana
19. Padova - Turro - Crescenzago	23. Lambrate - Ortica	29. Ortomercato	34. Chiaravalle
(11. Isola)	(20. Loreto)	30. Taliedo - Morsenchio - Q.re Forlanini	37. Morivione
(12. Maciachini- Maggiolina)	(24. Parco Forlanini - Cavriano)	31. Monluè - Ponte Lambro	38. Vigentino - Q.re Fatima
(13. Greco - Segnano)		32. Triulzo Superiore	39. Quintosole
(20. Loreto - Casoretto - NoLo)		33. Rogoredo - Santa Giulia	40. Ronchetto delle Rane
		35. Lodi-Corvetto	41. Gratosoglio - Q.re Missaglia - Q.re Terrazze
		(27. Porta Romana)	42. Stadera - Chiesa Rossa - Q.re Torretta - Conca Fallata
			43. Tibaldi
			85. Parco delle Abbazie
			86. Parco dei Navigli
			(47. Cantalupa)

Municipio 6	Municipio 7	Municipio 8	Municipio 9
44. Porta Ticinese - Conchetta	51. Porta Magenta	59. Tre Torri	9. Porta Garibaldi - Porta Nuova
45. Moncucco - San Cristoforo	54. Muggiano	64. Trenno	11. Isola
46. Barona	55. Baggio - Q.re degli Olmi - Q.re Valsesia	65. Q.re Gallaratese - Q.re San Leonardo - Lampugnano	14. Niguarda - Ca' Granda - Prato
47. Cantalupa	56. Forze Armate	66. QT8	Centenaro - Q.re Fulvio Testi
48. Ronchetto sul Naviglio - Q.re Lodovico il Moro	57. San Siro	67. Portello	15. Bicocca
49. Giambellino	58. De Angeli-Monte Rosa	68. Pagano	77. Bovisa
50. Porta Genova	60. Stadio - Ippodromi	69. Sarpi	78. Farini
52. Bande Nere	61. Quarto Cagnino	70. Ghisolfi	79. Dergano
53. Lorenteggio	62. Quinto Romano	71. Villapizzone - Cagnola - Boldinasco	80. Affori
86. Parco dei Navigli (51. Washington)	63. Figino	72. Maggiore - Musocco - Certosa	81. Bovisasca
	87. Assiano	73. MIND - Cascina Triulza	82. Comasina
	88. Parco Bosco	74. Roserio	83. Bruzzano
		75. Stephenson	84. Parco Nord (12. Maciachini-Maggiolina)
		76. Quarto Oggiaro - Vialba - Musocco	(13. Greco)
		(88. Parco Bosco in città)	

FONTE: https://www.pgt.comune.milano.it/sites/default/files/allegati/NIL_Intro.pdf



Figura 1 – Mappa Municipi e NIL



SCHEDE DEI NIL

Per facilitare la localizzazione dell'intervento, è disponibile la consultazione delle Schede dei NIL al seguente link:

<https://geoportale.comune.milano.it/portal/apps/webappviewer/index.html?id=e52d990fec5f4fe38b2a4f7d2385962a>

Le schede NIL rappresentano un vero e proprio atlante territoriale, strumento di conoscenza dei quartieri che compongono le diverse realtà locali, evidenziando caratteristiche uniche e differenti per ogni nucleo ed offrendo ulteriori approfondimenti tematici con diverse finalità di analisi per meglio orientare lo sviluppo locale.

IMPEGNI

Anno / N° crono	Cap. / Art. / N°	Anno / N° impegno	Importo (€)	Esigibilità	CIG	CUP	Partita IVA	Cod. tipo finanz.
2022/1722	9207/14/0	2022/11057	540.000,00	2022		B49J21020950007		38
2022/1722	9207/14/0	2023/2391	811.322,00	2023		B49J21020950007		38

1.351.322,00 € **Totale spesa conto capitale**

ACCERTAMENTI

Anno / N° crono	Cap. / Art. / N°	Anno / N° accertamento	Importo (€)	CIG	CUP	Scadenza	Partita IVA	Cod. tipo finanz.
2022/1722	4150/20/0	2022/2073	540.000,00		B49J210209500 07	31/12/2022	97828370581	38
2022/1722	4150/20/0	2023/244	811.322,00		B49J210209500 07	31/12/2023	97828370581	38

1.351.322,00 € **Totale entrate conto capitale**